

Presidente Bitetti

Invito i signori Consiglieri comunali a prendere posto.

Saluto gli amici della stampa e ricordo che hanno a disposizione un banco per potersi accomodare, il tavolo in fondo alla sala; quindi, se volete, vi potete accomodare.

Saluto Costanzo Carrieri, Presidente ASI.

Saluto il Capo di Gabinetto, Valeria Villani.

Architetto Netti, Buongiorno.

Do la parola al Segretario Generale facente funzioni, dottor avvocato De Roma, per l'appello nominale dei presenti.

Dottor De Roma (Segretario)

Buongiorno. *Melucci, presente; Bitetti, presente; Abbate, assente; Battista Francesco, assente; Battista Massimo, assente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario, presente; Cosa, assente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, presente; Festinante, presente; Fiusco, assente; Fornaro, presente; Lenti, assente; Liviano, assente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, assente; Odone, presente; Patano, presente; Papa, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente... è entrato il Consigliere Lenti.*
Presenti 21 presenti.

Presidente Bitetti

Con 21 presenti, la seduta è valida.

Nomino scrutatori, i Consiglieri Pittaccio, Fornaro, Vietri.

Gli assenti giustificati sono... L'unico Consigliere giustificato è il Consigliere Brisci, trasmessomi tramite altro Consigliere la sua assenza.

Passiamo all'”**Approvazione dei verbali della seduta precedente**”.

Sono stati depositati i verbali delle sedute del 24 e del 27 marzo ultimo scorso: non sono arrivate osservazioni, se non dovessero essercene neanche in questo momento, li diamo per approvati.

Va bene, quindi approvati.

Presidente Bitetti

Do comunicazione all'Aula che: è presente il Direttore Generale; è presente il dirigente della Direzione Economico-finanziaria; è presente un componente del Collegio dei Revisori dei Conti e credo che tra un po' arriveranno altri componenti.

Ho visto che c'è l'architetto Netti, immagino che gli altri dirigenti arriveranno a breve, loro o chi per loro, per poter rappresentare eventuali pareri su quesiti che l'Aula dovesse intendere loro porre.

“Comunicazioni del Sindaco”.

Sindaco: se ha da comunicare qualcosa.

No.

Presidente Bitetti

“Comunicazioni del Presidente”.

Ho da comunicare che il Consigliere Liviano mi ha anticipato di dover depositare una nota a proposito degli appartenenti ai Gruppi politici, però probabilmente arriverà a breve. Quindi, se siamo d'accordo, gliela facciamo fare successivamente, perché credo che sia più corretto che la faccia in prima persona anziché comunicarla io.

Presidente Bitetti

Passiamo alla trattazione dei punti iscritti all'ordine...

(Intervento fuori microfono)

FD... FD... potrebbe essere, non me lo ha anticipato, quindi potrebbe anche essere questo, quindi non lo so, non lo so. Potreste passare a tre. Non lo so.

Punto numero 1... Do comunicazione all'Aula che sono testé entrati i Consiglieri Battista Francesco e Massimo, quindi li vediamo presenti.

Passiamo al punto numero 1: "Approvazione del Piano di Protezione civile comunale e aggiornamento rischio idraulico e idrogeologico, in conformità alle linee guida...".

Consigliere Francesco Battista

Presidente: mi sono prenotato e vi spiego il perché...

Presidente Bitetti

Allora mi facciamo finale...

Consigliere Francesco Battista

In base dell'articolo 39, comma 3, devo prenotarmi per una dichiarazione fuori dall'ordine del giorno.

Presidente Bitetti

Sì, mi faccia... Le do subito la parola: *"Approvazione del Piano di Protezione civile comunale e aggiornamento rischio idraulico e idrogeologico in conformità alle linee guida regionali"*.

C'è una mozione d'ordine del Consigliere Battista Francesco: prego, se vuole intervenire, ne ha facoltà. Sull'ordine dei lavori: prego.

Consigliere Francesco Battista

L'articolo 39, comma 3 recita che: "La seduta è aperta ad interventi urgenti dei Consiglieri non previsti dall'ordine del giorno". Quindi, voglio fare un intervento a Segretario generale in questo caso.

Presidente Bitetti

Non ho capito, l'articolo 39, comma...?

Consigliere Francesco Battista

...recita che “La seduta può essere aperta ad interventi urgenti di un Consigliere comunale che non sia previsto...”

Presidente Bitetti

Al question-time, alle sedute dedicate al question-time.

Consigliere Francesco Battista

No, no no.

Presidente Bitetti

Come no?

Consigliere Francesco Battista

Che si legga l'articolo 39, comma 3.

Presidente Bitetti

Lo leggiamo insieme: “Per le sedute consiliari dedicate al question-time, oltre al verbale della seduta precedente dello stesso tipo, l'ordine del giorno deve contenere le comunicazioni del Sindaco, le comunicazioni del Presidente del Consiglio, gli atti e gli argomenti relativi ad iniziative di natura politico-istituzionale prodotti dei singoli Consiglieri, dai Gruppi e delle Commissioni consiliari.

La seduta è aperta agli interventi urgenti di Consiglieri su argomenti non iscritti all'ordine del giorno”. Mi aiuti...

Consigliere Francesco Battista

Ma non è al question-time, adesso lo leggiamo.

Presidente Bitetti

L'ho letto... guardi, può essere che forse abbiamo due coppie diverse, lo legga lei se vuole, io leggo il 39 del Regolamento.

Consigliere Francesco Battista

Però parla (*parole fuori microfono*) ...question-time, però è in generale delle sedute di Consiglio comunale, poi specifica question-time.

Presidente Bitetti

No... chiediamo...

Consigliere Francesco Battista

Va bene, Presidente, non è un problema, lo dirò durante il Consiglio comunale. Non è un problema.

Presidente Bitetti

Non l'ho capito.

Consigliere Francesco Battista

Lo direi in un altro momento quello che voglio dire, non si preoccupi.

Presidente Bitetti

Va bene. Posso procedere?

Consigliere Francesco Battista

Se non mi dà la parola, lo dirò in un altro momento.

Presidente Bitetti

Possiamo procedere, Consigliere Battista?

Consigliere Francesco Battista

Se non mi vuole dare la parola, lo dirò in un altro momento.

Presidente Bitetti

Guardi: la parola che lei chiede ai sensi del comma 3 dell'articolo 39, purtroppo è dedicata alle sedute di question-time.

Consigliere Francesco Battista

Lo dirò in un altro momento, Presidente! Lo dirò in un altro momento. Proceda!

Presidente Bitetti

Posso procedere, grazie.

Ci sono interventi sul primo punto iscritto all'ordine del giorno?

(Intervento fuori microfono)

Il primo punto, sì, ne abbiamo già dato menzione.

Non ci sono interventi... Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Battista: ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente: ormai è sotto gli occhi di tutti di come questa Amministrazione navighi a vista. Oggi ci apprestiamo a votare le modifiche e l'aggiornamento del (*parole fuori microfono*)...

Non lo so, possiamo andare tranquilli oggi col microfono?

Dicevo: oggi ci apprestiamo a votare l'aggiornamento delle linee guida per quanto riguarda il Piano della Protezione civile: come spesso sta accadendo ormai nelle Commissioni, purtroppo - mi duole dirlo - le Commissioni non stanno funzionando e ne è una riprova questa delibera, perché l'altro giorno in Commissione erano presenti il Comandante dei Vigili Urbani, il responsabile che ha formalizzato questo Regolamento sul Piano della Protezione civile, ci è venuto a delucidare sull'aggiornamento delle linee guida sul rischio idraulico e idrogeologico; al momento che il sottoscritto ha posto dei quesiti, il Presidente della Commissione ha interrotto. Quindi, faccio presente al Segretario generale, oggi al Vice Segretario e al Presidente della Commissione che, mentre io formulavo i miei quesiti al Comandante dei Vigili e al responsabile della ditta che ha fatto questo Piano, il Presidente della Commissione ha sospeso la Commissione e ha detto che è scaduto il tempo.

Volevo ricordare al signor Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario generale che le Commissioni non sono a tempo, come una partita di calcetto, le Commissioni possono durare anche cinque, sei, sette, otto, nove e dieci ore.

Detto questo, avevo formulato dei quesiti al responsabile e al Comandante, perché voglio ricordare agli amici Consiglieri di maggioranza che questo piano è stato votato il 31.07.2020 e anche in quella circostanza avevo formulato delle perplessità rispetto a questo Piano, avevo detto - rispetto a ciò che dice nel malloppo che ci avete consegnato, che sono oltre 900 pagine - ...avevo chiesto: nel Piano sono previsti il monitoraggio e manutenzione delle caditoie, poi vado a vedere il Bilancio, Presidente, e non c'è nemmeno una lira che sono messe a Bilancio per la pulizia delle caditoie; avevo chiesto, qualora ci dovesse essere - mi auguro mai - un incidente rilevante, così come esprime e dice la direttiva Seveso - quali sono i mezzi a disposizione per il Comune di Taranto; avevo chiesto se la popolazione fosse stata informata, qualora ci dovesse essere un rischio di importanza abbastanza rilevante, visto che in questa città siamo circondati dalle grandi industrie; avevo chiesto se la popolazione effettuasse delle esercitazioni periodiche, qualora ci dovesse essere un incidente rilevante; ho chiesto quali sono i punti di raccolta e di aggregazione qualora dovesse succedere un incidente rilevante. Questo noi ci apprestiamo a votare.

E, così come è successo nel 2020 - ne approfitto... di vedo che il Comandante dei Vigili non c'è, non so se c'è un responsabile che ha e ha modificato questo Regolamento - Presidente, avrei voluto avere queste risposte, che non ci sono date perché... perché in quella Commissione, ancora una volta, come spesso accade e come spesso - e lo vedremo

anche in seguito del dibattito sugli altri punti iscritti all'ordine del giorno - purtroppo qualcuno ha deciso... pensa (diciamo proprio così) che le Commissioni siano soltanto un momento in cui si leggono delle delibere e qualcuno deve fare la parte del figurante. Io la parte del figurante non l'ho mai fatta nella mia vita!

Questo Piano interessa la cittadinanza intera e ad oggi vi posso garantire - che qualcuno mi smentisca! – che rispetto al 2020 (mi auguro, lo sottolineo... spero che non accada mai un incidente rilevante) la popolazione non è informata. Quindi, volevo avvisare i Consiglieri comunali che si apprestano a votare questo Piano della Protezione civile, che noi oggi, così come dice sul deliberato, stiamo votando è vero sì l'aggiornamento, ma votiamo anche tutto il Piano della Protezione civile che su questi dubbi posti dal sottoscritto, rispetto al 2020, ancora non si sono risolti.

Io ricordo benissimo in quella circostanza quando il Comandante dei Vigili ci diceva che la popolazione sarebbe stata informata, avremmo distribuito gli opuscoli ai cittadini, avremmo informato i cittadini: tutto questo, a distanza di tre anni - Presidente e signor Sindaco - ...a distanza di tre anni tutto questo non è accaduto. Io mi ritrovo ad approva lo stesso Piano del 2020 con l'aggiunta di qualcosa che è andato a modificarsi a livello regionale sul rischio idraulico e idrogeologico.

Quindi, la domanda che pongo è, visto che il Sindaco è il responsabile della salute e della salvaguardia dei cittadini di Taranto: signor Sindaco, volevo sapere, siccome ieri qualcuno in Commissione ha detto che andremmo a perdere oggi i finanziamenti, se non approviamo entro il 30 aprile... qualcuno addirittura ieri ha detto che: “Una volta approvata questa delibera, e che qualcuno mi smentisca, immediatamente informeremo la popolazione”. Vedo che il Presidente della Commissione Assetto del Territorio non è presente, chiamo in causa il Presidente oggi degli Affari Legali che ieri ci ha detto che, appena approvata questa delibera, avremmo informato tutta la popolazione.

Quindi, ribadisco e chiudo: io voterò contro la modifica del Piano della Protezione civile per tutte le cose che vi ho detto. E volevo capire - ne approfitto anche della presenza del Sindaco - qualora si dovesse votare questa delibera subito dopo, immediatamente, oggi siamo in grado di informare la popolazione qualora ci dovesse essere un incidente di vitale importanza? Perché credo che interessi un po' tutti. Io mi auguro che questo non accada mai!

Perché volevo ricordare a qualcuno che il 30 ottobre 2012, quando ci fu il blocco totale dello stabilimento Ilva - se qualcuno se lo ricorda – la città era nel panico assoluto, la gente del quartiere non sapeva dove fuggire. La gente deve essere informata, perché questa città è circondata da mostri, mostri vivi e mostri astratti.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista Massimo.

Ha chiesto di intervenire il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie. buongiorno a tutti.

Io, Presidente, vorrei che venisse messo ai voti il rinvio di questa proposta, e le spiego il perché: siccome ci è stato detto che perdevamo dei fondi con scadenza 30 aprile, almeno io dalla documentazione che è arrivata qualche ora fa sul OneDrive, leggo invece una mail tra la Regione e la Direzione che la scadenza non è 30 aprile ma è il 12 maggio. Quindi, siccome abbiamo la seconda convocazione del Consiglio comunale l'11 maggio e siccome ho visto che anche i Consiglieri di maggioranza nella seduta di Commissione non si sono espressi ma si sono riservati, ciò vuol dire che anche loro non hanno avuto la possibilità di andare a fondo alla questione in essere, quindi penso che sia interesse di tutto il Consiglio comunale approfondire la materia nella Commissione, visto che non c'è stata data la possibilità di farlo, e rinviare appunto questa proposta di delibera all'11 maggio, visto - ripeto - che dai documenti che ci sono stati forniti ieri si parlava del 30 aprile, ma in realtà la scadenza, da quello che ho visto, da una mail tra la Direzione e la Regione, è il 12 maggio, si potrebbe tranquillamente spostarla dall'11 maggio e in questi giorni avere il tempo di poterla tranquillamente discutere in Commissione ed avere la certezza di quello che stiamo andando a votare. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Quindi c'è una proposta di rinvio del punto.

Per favore, Consigliere Battista Francesco, per la prossima volta la mettiamo ai voti, non c'è problema, però per la prossima volta, per mozione d'ordine, lo dobbiamo fare in apertura perché abbiamo dato la possibilità...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Quindi c'è una proposta in senso contrario? C'è una proposta in senso contrario?

Il Consigliere Abbate vuole intervenire in senso contrario?

(Intervento fuori microfono)

Si è prenotato!

(Intervento fuori microfono)

Okay, va bene, quindi dopo eventualmente.

Quindi, mettiamo in votazione la proposta di rinvio del punto, in modalità elettronica.
29 votanti: 9 voti favorevoli, 20 contrari, la proposta di rinvio è respinta.

Presidente Bitetti

Possiamo continuare con la discussione.

Ci sono altri interventi sul punto?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

Come recita il punto, sembrerebbe che a Taranto si voglia garantire la pubblica incolumità, la sicurezza, ed è giusto che sia così, questo però a parole: possiamo e potete certamente intervenire in vari ambiti attinenti la sicurezza, io mi permetto di dire con riferimento a situazioni - diciamo - di serie B, meno impattanti riguardo a quello che è il dramma, l'Olocausto della grande industria.

Questa Amministrazione comunale, al di là dei proclami di "transizione ecologica" (non ho ancora capito che cosa significhi), vorrei sapere in che misura e in che modo riesce a presentare... a documentarsi prima ancora che presentare un Piano e quant'altro, rispetto a quelli che potrebbero essere e già sono stati i disastri della grande industria. Forse da parte di questa Amministrazione è molto facile farsi forte con i deboli e poi, purtroppo, parallelamente debole con i forti. Una situazione certamente strana perché, come detto, sentiamo parlare di transizione ecologica, di accordo di programma e poi abbiamo lì una bomba, abbiamo una bomba che potrebbe esplodere da un momento all'altro. E questa bomba non è soltanto l'ex Ilva Acciaierie d'Italia, come la volete chiamare, ma ormai c'è di tutto in questa città. E alla fine finiamo e finisco per ripetermi: come si suol dire, come dicevano i Latini *repetita iuvant*, visto che dall'altra parte evidentemente il silenzio regna sovrano, perché - come detto - c'è l'ex-Ilva, c'è l'ENI, che Temparossa, ormai si vogliono fare anche i rigassificatori galleggianti, i dissalatori. Insomma, la sicurezza del territorio è affidata soltanto a qualche previsione piccola piccola che, magari, questa maggioranza andrà ad approvare questa mattina. Ma i veri drammi, le vere emergenze ambientali, quelli che potrebbero essere davvero i disastri - e la mia non è certamente speculazione o enfattizzazione - beh, rispetto a questi grandi drammi, a questi interrogativi inquietanti, c'è una sorta di... una posizione passiva, una posizione supina, un fare, un promettere. Si fanno anche, addirittura, gli accordi con l'ENI, le royalty e poi vediamo... Perché a me non interessa niente avere le strade asfaltate dall'ENI e i marciapiedi rifatti, quando poi abbiamo le emissioni penetranti e gravi dell'ENI.

Insomma, sinceramente poi, anche considerando il lavoro delle Commissioni - non il lavoro, perché le Commissioni lavorano, per carità di Dio! - ma considerando gli strumenti, i documenti che vengono forniti alle Commissioni, beh, i Consiglieri non è che hanno molto su cui potersi documentare.

Per cui io, ovviamente, esprimerò un voto negativo, un voto contrario, sfavorevole.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Ha chiesto di intervenire la Presidente Fornaro: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Grazie, Presidente.

In relazione ai dubbi posti dal Consigliere, questa proposta era stata affidata in Commissione congiunta CAT e Affari Generali, abbiamo avuto la possibilità di fare dei

quesiti, delle domande e - devo dire la verità - proprio ieri, nell'ultima Commissione prima di parerare la proposta, abbiamo fatto anche, per le vie brevi, delle comunicazioni col Comandante Matichecchia proprio per farci dare degli ulteriori precisazioni proprio per cercare di levare qualsiasi dubbio.

A questo proposito volevo precisare una cosa: questo Piano che noi oggi andiamo ad approvare e un'implementazione di quell'aggiornamento che fu fatto nel 2020. Il 31 luglio del 2020 si procedeva all'approvazione dell'aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile.

Il 6 agosto del 2020 il Comune di Taranto partecipava ad una selezione di proposte progettuali da parte della Regione Puglia per ottenere delle risorse, a valere sui POR 2014/2020 che ci siamo aggiudicati come Regione. Sulla base di questa aggiudicazione, è stata fatta poi questa implementazione: quindi non è un ulteriore aggiornamento, è un'implementazione a quel programma del 2020, partendo dal presupposto che oggi comunque siamo nel 2023, quindi sono decorsi anche tre anni.

Detto questo, l'urgenza che ieri rappresentavamo in Commissione e che c'è stata anche messa per iscritto da parte del dirigente, deriva dal fatto che, proprio in virtù dell'ottenimento di queste risorse regionali, abbiamo bisogno di rendicontare alla Regione Puglia, entro il 12 maggio, il progetto che abbiamo implementato.

L'approvazione di questa proposta oggi... seguirà a questa approvazione la presentazione alla popolazione e successivamente ci sarà la rendicontazione da fare entro il 12 maggio.

Non approvare questa proposta oggi, significherebbe, per tutti noi Consiglieri, sostanzialmente prenderci la responsabilità di far perdere all'Amministrazione comunale le risorse regionali che sono state, ad oggi, anticipate dal Comune di Taranto che - se non sbaglio, non voglio fare un errore - sono 50 o 80 (non ricordavo)... circa 50.000 euro. E, quindi, onestamente, penso che sia responsabilità di tutti, a maggior ragione quando l'Amministrazione si fa parte attiva nel reperire delle risorse esterne, non perderle e quindi cercare di, visto che comunque è stato fatto un lavoro anche molto accurato, che ci è stato presentato anche dalla società 3P-LAB, ritengo che sia necessario portare in votazione questo provvedimento per consentire alla Direzione competente di procedere alla rendicontazione delle spese. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Fornaro.

Ci sono altri interventi?

L'Assessore al ramo ha chiesto di intervenire: prego, Assessore Ciraci, ne ha facoltà.

Assessore Ciraci

Signor Sindaco, signor Presidente, stavo dicendo colleghi Consiglieri... Consiglieri comunali, l'intervento della Consigliera Fornaro è un intervento esaustivo e rappresenta la posizione dell'Amministrazione e quello che l'Amministrazione avrebbe dovuto dire

se non fosse intervenuta la Consigliera Fornaro, che ringrazio per il lavoro che svolge quotidianamente come Consigliera ma, anche e soprattutto, come Presidente di una Commissione, quella Affari Generali, che è importantissima perché ha come competenza proprio l'approfondimento e l'istruttoria di argomenti che hanno (come questo) un carattere generale e che hanno all'interno delle stesse un'introduzione di normative che poi trovano applicazione successivamente all'approvazione dei provvedimenti che le propongono.

Confermo che è un'implementazione di un Piano ovviamente già esistente, che attiene ad un aggiornamento nello specifico... nello specifico soltanto sul rischio idraulico ed idrogeologico. Confermo che è un Piano che, nel suo complesso, è esaustivo sotto tutti i punti di vista; al riguardo, non per guardare quelli che stanno peggio di noi, ma in alcuni Comuni addirittura non ci sono Piani di Protezione civile in assoluto, né tantomeno come questi, né vi sono aggiornamenti. Qui abbiamo un Piano di Protezione civile comunale importante presso il Comune di Taranto, lo abbiamo aggiornato rispettando i termini previsti dalla normativa al riguardo, lo abbiamo fatto anche con un finanziamento regionale, quindi neanche con oneri economici a carico dell'Amministrazione comunale.

Pertanto, qualche considerazione di carattere generale prima di concludere e chiedere - così come ha fatto la Consigliera Fornaro - l'approvazione di questo provvedimento: la Protezione civile non è una materia di competenza esclusiva del Comune di Taranto, vorrei ricordare, ma si inserisce in un contesto più ampio, che è di carattere nazionale e che, quindi, parte dal Ministero, della Presidenza del Consiglio dei Ministri nello specifico, e passa attraverso le Prefetture e la Regione Puglia.

In questo contesto generale si inserisce poi il Comune di Taranto che, nello specifico, adempie a quelli che sono dei doveri di carattere generale previsti dalla normativa vigente, tra i quali, per l'appunto, quello di avere un Piano di Protezione civile all'altezza della situazione e aggiornato con le normative in corso.

Per cui abbiamo fatto il nostro dovere, lo abbiamo fatto al meglio. Grande lavoro è stato fatto dalla ditta incaricata e dall'ufficio di Protezione civile del Comune di Taranto. Ci sarà occasione, successivamente all'approvazione di questa implementazione, per - come dire? - mettere in campo tutte quelle che sono le iniziative volte alla informazione alla cittadinanza, questo è un fatto essenziale. Tutto ciò che attiene alla Protezione civile deve essere debitamente messo a conoscenza della cittadinanza, in quanto il cittadino è il primo volontario di Protezione civile, nel momento in cui accadono determinati eventi importanti. Il cittadino è il primo volontario di Protezione civile, quindi il cittadino deve giustamente - come lei ricorda, Consigliere Massimo Battista - essere adeguatamente informato, e di questo - ovviamente - ce ne occuperemo, me ne occuperò come Assessore alla Protezione civile del Comune di Taranto.

Pertanto, concludo ringraziando i Consiglieri per gli interventi e per il lavoro svolto, confermando la richiesta di questa Amministrazione a che si voti favorevolmente rispetto a questo provvedimento. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi sul punto?

No. Chiudiamo la fase degli interventi.

Chiedo se ci sono interventi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Battista Massimo si è prenotato: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Presidente, signor Sindaco, sarò velocissimo.

Io capisco tutte le ragioni, nessuno ha messo in dubbio che oggi ci apprestiamo ad approvare l'aggiornamento delle linee guida regionali sul Piano della Protezione civile, però noto con dispiacere che alla domanda, al quesito che io ho posto non ho avuto risposta, perché ho detto che sia nel 2020, quando questo provvedimento è stato votato, e anche oggi è un provvedimento che contiene 918 pagine all'incirca, la popolazione - voglio sapere - ad oggi è informata qualora ci dovesse essere un incidente di rischio rilevante, così come stabilisce la Direttiva Seveso 3?

Sappiamo quanti mezzi sono a disposizione? Conosciamo i punti di raccolta? Avete distribuito gli opuscoli? Questo ho chiesto io!

Che voi mi dite: "Si perdono i finanziamenti", questo lo sappiamo, lo abbiamo detto. La Presidente non mi ha risposto, mi ha detto ieri in Commissione che, una volta approvato questo provvedimento, immediatamente sarà informata tutta la popolazione. Quindi mi auguro che oggi, quando la maggioranza voterà questo provvedimento, tutta la popolazione di Taranto, i 186.000 abitanti vengano informati.

Io capisco tutte le ragioni, io ho posto dei quesiti e, mi dispiace - Assessore - non ho avuto risposta, per cui per questo motivo continuo a dire e ribadisco che voterò contro il Piano di Protezione civile che (per quanto mi riguarda, lei sa bene quanto io ci tenga a questa cosa) ha delle grosse falle che nell'arco di questi tre anni - mi dispiace, Presidente - non sono state risolte.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

No.

Poniamo in votazione elettronica la proposta, il punto n. 1 iscritto all'ordine del giorno.

29 votanti: 20 voti favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione elettronica l'immediata eseguibilità.

29 votanti: 21 voti favorevoli, 4 astenuti, 4 contrari, l'immediata eseguibilità del punto 1 è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 2 iscritto... prima di passare al punto 2: chiedo scusa, Consigliere Liviano, in apertura di seduta ho anticipato all'Aula che doveva depositare una dichiarazione, le darei la parola in modo tale da poterla fare direttamente. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

La ringrazio molto, Presidente.

Signor Sindaco, signori Assessore, signor Presidente, come probabilmente sapete, da un po' di tempo abbiamo avviato questo percorso di democrazia solidale, che è un progetto che fa riferimento al cattolicesimo popolare, un progetto politico molto piccolo - per carità! – di testimonianza, che fa riferimento al cattolicesimo popolare e, quindi, insomma, il mio obiettivo in questa fase è provare a valorizzare questo percorso sul territorio pugliese. Per cui, ringraziando molto gli amici del Gruppo del Partito Democratico, mi dichiaro indipendente e aderisco al Gruppo Misto di Maggioranza. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano. Poi dal prossimo Consiglio provvederemo anche alla sistemazione logistica dei posti assegnati.

Passiamo al punto numero 2: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio della sentenza del Tribunale di Taranto, n. 2.932 del 22.11.2022”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta in modalità elettronica.

Andiamo al voto, per favore. 28 votanti: 20 voti favorevoli, 1 contrario, 7 astenuti, il Consiglio approva.

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

Okay, va bene, la votazione non era chiusa. Quindi rettifico: 28 votanti, 20 voti a favore, 8 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità. Siamo in votazione.

28 votanti: 20 favorevoli, 8 astenuti, il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del punto 2.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 3: *“Riconoscimento debito fuori bilancio della sentenza del Giudice di Pace numero 155”*.

Ci sono interventi sul punto?

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Presidente: non voglio intervenire sul punto. Rispetto alla dichiarazione del Consigliere Liviano, noi abbiamo già chiarito questa cosa quando ci fu la costituzione di un altro Gruppo, un Gruppo Misto di Maggioranza, ma anche in questo caso vale la stessa regola? Cioè: quando c'è la presenza nella Commissione del Consigliere Liviano, che un nostro amico ma politicamente, essendo nel Gruppo Misto di Maggioranza, non ci rappresenta ovviamente, volevo capire se nella distribuzione delle Commissioni vale lo stesso principio di due mesi fa, e cioè che ci sono due Gruppi misti separati, oppure siamo tutti lo stesso Gruppo. Grazie.

Presidente Bitetti

No. Consigliere Musillo le rispondo, anche se poi la invito con i Gruppi, con chi ritenete di approfondire in Presidenza il tema: il Gruppo misto in Consiglio comunale è unico, può differenziarsi tra coloro che sostengono il programma elettorale del Sindaco e coloro che non lo sostengono. E, quindi, ci sono due coordinatori con la dizione “coordinatore del Gruppo Misto di Maggioranza” o “coordinatore del Gruppo Misto di Minoranza”, però il gruppo resta unico, il Gruppo Misto resta unico, a meno che non decidiate di dare un nome diverso al vostro Gruppo e, quindi... Però, magari...

Consigliere Musillo

Sì, ma quando nella Commissione – appunto - ci sarà, per esempio, solo il Consigliere Liviano, non è che può riportare a me le sue considerazioni.

Presidente Bitetti

Ha ragione, ha ragione! So di questa tematica. Il Gruppo Misto avrà la ripartizione nuova in base ai componenti, per quello che dice il Regolamento e nell'espressione del voto potrete distinguervi. Però poi lo vediamo in Presidenza anche il primo giorno utile, quindi il 2.

Consigliere Musillo

Va bene.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Musillo.

Quindi, non ho interventi sul punto numero 3.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Interventi per dichiarazione di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta iscritta al numero 3 dell'ordine del giorno.

26 votanti: 20 voti favorevoli, 6 astenuti, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

siamo in votazione.

26 votanti: 20 voti a favore, 6 astenuti, il Consiglio approva l'immediata eseguibilità del punto numero 3.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo iscritto al numero 4 dell'ordine del giorno: **“Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025”**.

Si è prenotato il Sindaco Melucci: prego, Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Melucci

Grazie, signor Presidente.

Buongiorno a tutti. Grazie, Segretario facente funzioni, cari colleghi, buongiorno. Buongiorno anche ai signori Revisori, che sono presenti stamattina. Buongiorno anche ai *media* e a tutti i cittadini che ci stanno seguendo.

Stiamo attraversando una fase abbastanza complicata della nostra vita di comunità e abbastanza faticosa anche dei nostri lavori consiliari. Ogni giorno - non so se a voi capita - io cerco di riflettere sul senso del lavoro e del ruolo che abbiamo, e mi rendo conto - almeno questa è la risposta che mi do io, ma sono convinto che, al di là delle diverse posizioni e delle diverse sensibilità, è la risposta che vi date tutti ogni giorno, per cui ogni giorno tornate qui ad impegnarvi - ...la risposta che mi do è che il lavoro è un atto d'amore, un atto d'amore per questa città in particolare nelle nostre funzioni. Ora dice: “Il Sindaco stamattina vuole fare il romantico”. No! La verità è che quando affrontiamo atti di programmazione strategica e atti di programmazione economico-finanziaria, con le complessità che si portano dietro in un Ente di queste dimensioni, di queste eredità che si porta dietro anche dal passato nel suo sistema conglomerato, in realtà serve un atto d'amore, serve capire che quelle difficoltà vanno affrontate anche nelle legittime differenze e nei legittimi modi di vedere il Mondo che ci circonda perché dobbiamo dare delle risposte a qualcuno.

Io credo che alcuni di noi abbiano dei figli, la mattina escono di casa, vanno a lavorare indipendentemente dal loro ruolo istituzionale e, anche quando il lavoro non piace, non è quello ideale o è particolarmente gravoso, compiono ogni giorno per i propri figli quell'atto d'amore: devono portare a casa un salario, devono badare al futuro dei propri cari.

Dico queste cose proprio perché qui ci sono anche dei lavoratori che sono in apprensione per il loro futuro e noi a loro dobbiamo immaginare di dare qualche tranquillità.

Nella programmazione finanziaria che stiamo affrontando, quell'atto d'amore che in qualche maniera offriamo alla nostra comunità, bisogna partire, se si vuole essere credibili, se si vuole essere seri nell'approccio e nel dare risposte compiute ai bisogni delle persone, da un metodo: dalla fotografia dell'esistente.

Programmare la prossima triennalità, come fa questo documento che stiamo per discutere e approvare, significa valutare cos'è successo in questi anni. Sono successe cose positive, sono successe cose negative, noi - tutti quanti - potevamo fare meglio sicuramente, tante altre situazioni contingenti che tutto il Mondo ha vissuto, dal rincaro elettrico fino alla pandemia passando per quasi un anno di mancata programmazione

amministrativa per colpa della caduta anticipata dell'Amministrazione, hanno influito. In che termini influiscono sulla rigidità del Bilancio dell'Ente?

Vedete, questa è una città - qualcuno lo ricordava in alcuni passaggi prima - come tutte le città d'Italia, peraltro, e del Mondo occidentale in particolare, che sta entrando in una fase di "inverno demografico", in una fase che stiamo provando a controllare, governare e accompagnare limitando specialmente la fuga dei più giovani, la fuga dalla classe dirigente

di domani, e lo stiamo facendo con tante misure: in alcuni casi abbiamo indicatori positivi in questa direzione, in altri è un declino inarrestabile nei prossimi cinquant'anni per il Paese (ci dice l'ISTAT), specie se non vogliamo aprire alle politiche di integrazione e ad una certa flessibilità nella direzione, per esempio, dei diritti civili, sui quali so che siete tutti molto impegnati.

Dico questo perché voglio dare il segno, ma io non sono un economista, lo potrà dire meglio di me, anche a proposito del Bilancio, poi il Presidente della Commissione piuttosto che i dirigenti, che ringrazio per il lavoro che stanno svolgendo, quando si discuterà il bilancio. Abbiamo un equilibrio economico che è solido, ma che è rigido, ritorno ad usare questa parola perché voglio segnalarvi che, dato il trend in termini anagrafici che stiamo vivendo (la città invecchia, servono sempre maggiori servizi, deve cambiare il nostro modo di programmare le opere pubbliche in funzione di una comunità più anziana, più fragile), tutte queste considerazioni ci fanno comprendere che le entrate del Bilancio dell'Ente sono ormai consolidate. per quanto noi vogliamo fare revisione di queste entrate, ampliamento di queste entrate, contrasto all'evasione, che pure stiamo facendo con tanti meccanismi, non ultimi quelli di tipo informatico (come sapete, la nostra Direzione sta implementando in grande misura e, devo dire, sopra la media di ciò che succede quantomeno nel Mezzogiorno d'Italia, siamo allineati ai Comuni più virtuosi del Nord Italia), da questo punto di vista sappiamo già che le nostre entrate nei prossimi anni, per molti anni sono destinati a non crescere di percentuali rilevanti. Di pari passo per quella comunità che è fragile, per quella città che sta cambiando per trattenere i propri giovani e che ha grandi sfide davanti, le spese continuano ad aumentare, come aumenta la bolletta elettrica, come aumentano alcuni servizi legati, per esempio, alle società partecipate.

Allora dov'è l'atto d'amore ogni giorno?

E' contemperare la necessità di quel Bilancio rigido con il sistema di servizi e la qualità, la prossimità che vogliamo dare ai nostri cittadini. Questa è la sfida del Documento di programmazione! Ecco perché in quel Documento di programmazione, fatte salve le linee programmatiche che questa maggioranza, in particolare, ha offerto ai cittadini, all'approvazione dei cittadini e i cittadini hanno approvato - devo dire - con grande entusiasmo, e non finiremo mai di ringraziarli, ecco perché in quella programmazione cosa non poteva cambiare?

La spesa per i Servizi Sociali che non è rimasta invariata, è tornata a crescere, dopo un anno di commissariamento nel quale, sostanzialmente, come è legittimo che sia, si erano cristallizzate tutte le voci di Bilancio.

Cos'altro non poteva cambiare, se non una rimodulazione nel tempo che rendesse più

sostenibile l'azione dell'Amministrazione?

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che pure avete visto e valutato, che porta dentro una serie di infrastrutture cruciali. Non si tratta di rifare le strade, come qualcuno segnalava, che pure è un'esigenza che tanti cittadini hanno, è un altro il punto: fare infrastrutture, rigenerare i quartieri significa, in sostanza, investire e provare a frenare quell'inverno demografico; significa incentivare imprese, giovani, famiglie e lavoratori ad investire una parte della propria vita in questa città; significa rendere competitivo il sistema economico della città.

La nostra programmazione - lo ricordo alla maggioranza - era una programmazione che aveva come cardine fondamentale, proprio perché non vogliamo vivere di industria inquinante, come qualcuno ricordava correttamente - mirava la diversificazione produttiva, una diversificazione che però fosse autenticamente sostenibile.

Per fare queste cose ed essere credibili servono le infrastrutture, servono politiche attive, non solo l'incentivo alla defiscalizzazione, al sistema di imprese o ai piccoli esercenti che pure negli anni del Covid, in particolare, e ancora oggi stiamo provando ad attivare. E serve allinearsi alle esigenze normali del Paese, del mercato, della Pubblica Amministrazione.

Voglio citare alcuni dati: negli ultimi anni - e il DUP fa tesoro di questi indicatori, quindi fatti, non chiacchiere quando parliamo ai nostri cittadini, altrimenti l'atto d'amore non arriva, non viene percepito - questa città ha visto i suoi immobili apprezzarsi del 33%, nonostante il Covid, non accadeva da vent'anni, ed è un indicatore economico molto importante; questa città l'anno scorso (statistica Open Polis pubblica, terza, indipendente) è stata la città con la maggiore spesa pubblica pro-capite dell'intera regione Puglia, anche questo fatto mai accaduto; questa città per la prima volta quest'anno ha avuto l'unico, tra gli altri Atenei della regione, un incremento di quasi il 50% degli iscritti. Cioè sono indicatori di ciò che sta avvenendo in questa città, e sta avvenendo non in maniera fortuita, sta avvenendo per quell'atto d'amore che tutti insieme, maggioranza e minoranza, ogni giorno con i loro contributi stanno portando nella programmazione dell'Ente.

Ora io le capisco, le ricordo le difficoltà delle Commissioni, l'attività che tutti facciamo e il bisogno che ognuno porti a casa anche, con il suo linguaggio politico, degli obiettivi, ma nessuno di noi deve dimenticare mai quell'atto d'amore per questa città che è stata inchiodata per troppi anni in fondo non alle classifiche, che lasciano il tempo che trovano - come dire? - su tante testate, ma inchiodata in fondo alla possibilità che i nostri giovani e le nostre imprese potessero essere competitive, potessero avere una speranza di tornare a crescere e di fare qui cose importanti, come si fanno in tutti i luoghi del Mondo. Ecco perché in quella programmazione, nonostante la rigidità del Bilancio, continuiamo ad investire sugli eventi, continuiamo ad investire sul distretto dell'innovazione, continuiamo ad investire sull'Università: perché sono quelli i driver di sviluppo, quelli sono gli indicatori che consentano alla città, nonostante le difficoltà, di continuare a camminare.

Una parentesi me la dovete consentire sul sistema delle nostre società partecipate: il Comune di Taranto, come tutti gli Enti pubblici, non è un soggetto privato, non deve fare utili, deve offrire servizi di qualità alla gente, stando chiaramente in equilibrio con i conti

e con le regole.

Cosa significa questo?

Che se interrogate il Sindaco - e so che a volte lo fate anche attraverso i *media* invece che una semplice telefonata o un confronto garbato con l'Amministrazione - il Sindaco vi dirà tutta la vita che deve salvare il suo sistema di partecipate, che offre servizi di livello alla città. Dobbiamo smetterla di mortificare il lavoro di tanti lavoratori dicendo che il sistema non funziona. Il sistema funziona, poi è un sistema che si porta dietro dei pesi, delle criticità in termini di pianta organica, in termini di competenze, in termini di organizzazione, in termini di attività a volte poco trasparenti sulle quali tutti insieme stiamo facendo una grande attività di *due diligence*, di contrasto e di riprogrammazione. Ma io, l'Amministrazione non lasciamo alla deriva le nostre partecipate perché significano posti di lavoro, servizi alla città e anche introiti per il Comune. E attraverso una riforma di quel sistema, come vorremmo fare noi in chiave holding, magari riprogrammando il sistema degli impianti che ad oggi hanno avuto qualche corto circuito, noi siamo sicuri non solo di implementare i posti di lavoro e contrastare il precariato, siamo sicuri di offrire servizi alla comunità in linea con le realtà migliori di questo Paese e siamo convinti, anche attraverso un sistema virtuoso - faccio l'esempio della raccolta differenziata che dobbiamo sicuramente modificare, che dobbiamo sicuramente implementare, perché ce lo dice ormai la norma - ma siamo sicuri di poter intervenire, nel medio termine, anche sul sistema fiscale che grava sui nostri cittadini e sulle utenze.

Tutto questo chiaramente ha i suoi tempi, ha il suo lavoro, ha i suoi confronti, è un atto d'amore. Non ha senso ogni giorno gridare contro chi lavora, contro le partecipate, contro l'Amministrazione che vuole tenere la barra dritta per questa città.

L'alternativa è banale e sarebbe anche facile per il Sindaco, risparmierei qualche ora di fatica e di lavoro: si va al mercato, clausola sociale. A chi abbiamo fatto danno?

Alla città e ai lavoratori. Io, invece, continuo a combattere per la città e per i lavoratori per quell'atto d'amore - che vi dicevo - quando esco la mattina da casa.

Sull'argomento fiscale magari qualcuno potrebbe eccepire che la programmazione è spostata in maniera - devo dire - consapevole, come dicevo, su politiche attive piuttosto che su politiche incentivanti di fiscalizzazione che, come vi ho detto, per quel Bilancio rigido sono ormai molto strette, voglio ricordare a tutti un'altra verità: a seguito del dissesto, io ho dichiarato qualche tempo fa che forse è stata la nostra "foglia di fico" nostra come classe dirigente in generale (senza dare colpe particolare a nessuno)... ma come "foglia di fico" la classe dirigente di questa città ha usato il carico fiscale sempre tenuto molto basso, sotto la media regionale e nazionale perché ci portavamo dietro questo "peccato originale", questo imbarazzo di essere il ceto politico che aveva fatto il dissesto di questa città dodici anni fa. Volevano ripulire, giustamente, la reputazione della classe politica, maggioranza e minoranza a seconda delle legislature, da quel "peccato originale". E' finita quella stagione, il dissesto lo abbiamo chiuso nel 2018! Significa che non possiamo più stare, alla luce del contesto che abbiamo intorno in termini macroeconomici, in termini demografici, in termini di investimenti, in termini di contrasto all'abbandono di questo territorio da parte dei nostri giovani e delle imprese, dobbiamo intervenire non più con strumenti - come dicevo - passivi, ma anche con politiche attive.

Significa che l'Amministrazione, per stare in quella rigidità di Bilancio, non può più stare con l'IRPEF, la TARI, tutte le voci sotto media, tutte le voci più basse d'Italia, perché? Perché ci vergogniamo di dire che non siamo più nel dissesto dal 2018, dobbiamo lavorare, dobbiamo programmare, dobbiamo assumere quell'atto d'amore per la città seriamente, anche quando è impopolare, perché le nostre scelte non graveranno sulla nostra candidatura domani, graveranno sul futuro dei nostri giovani fra cinque, dieci, quindici anni.

Io auguro a tutti voi di fare una grande carriera nei prossimi anni anche in queste Istituzioni. Questo è il DUP che stiamo discutendo oggi: è un atto d'amore!

- E, ovviamente, le stesse considerazioni si possono fare appresso al Bilancio che possiamo discutere, con una riserva positiva - lo dico agli amici della minoranza c'è talmente tanto spazio, talmente tanta programmazione da intercettare e da portare a compimento nei prossimi anni che chiunque può dare il suo contributo, può esprimere anche una visione politica leggermente differente. Questo Comune è stazione tra CIS, Giochi del Mediterraneo e altre misure (PNRR) per quasi un miliardo e mezzo di euro nei prossimi dieci anni, motivo per cui ci stiamo attivando con la Prefettura e le Forze dell'Ordine per un monitoraggio importante.

Questa città nel 2021, prima che cadesse l'Amministrazione, aveva catturato 146 milioni di euro in un solo anno, nel solo 2021, di fondi comunitari che corrisponde quasi a sette volte quello che aveva catturato di fondi comunitari prima della prima Amministrazione che mi sono onorato di guidare. Sette volte, carte alla mano, conti certi! Significa che c'è uno spazio per tutti per dare un atto d'amore a questa città.

Poi litighiamo in Commissione, scontriamoci, abusiamo a volte anche... Prego il Consigliere Abbate, magari, lo dico con simpatia, di aggiornarmi anche i cartonati, perché ho perso qualche chilo. Facciamo però quell'atto d'amore...

(Intervento fuori microfono)

Grazie, grazie, Luigi.

(Intervento fuori microfono)

Te li do io, per carità!

Facciamo quell'atto d'amore! E quel Documento di programmazione si porta dietro questi obiettivi e questi criteri, chiaramente ancorati alla fotografia della realtà. La realtà è quella che vi ho rappresentato. È inutile immaginare scorciatoie. È inutile interferire con la vita della città. È inutile, per motivazioni politiche, di frequente creare nocumento agli sforzi che si fanno per salvaguardare il lavoro e quant'altro.

Sapete anche che stiamo discutendo, a proposito delle partecipate, di delibere importanti: quelle delibere sono posti di lavoro, sono vite umane, sono servizi alla comunità, non sono un dispetto al Sindaco o un incaglio all'Amministrazione, vi prego di ricordarlo tutte le volte che discutiamo e alziamo la mano. Quella mano arriva alla vita delle persone. Dobbiamo avere la serietà e quell'atto d'amore verso le persone di questa città, sia che la pensino come noi, sia che non la pensino come lui, sia che abbiano i mezzi da soli per camminare verso il loro futuro, sia che siano persone fragili che noi dobbiamo prendere in carico e accompagnare sul loro percorso.

Questa è diventata Taranto, questa sta diventando una città seria, autorevole, che

cattura investimenti, che progetta. A volte sbagliamo anche perché siamo umani, siamo stanchi, a volte chi la pensa diversamente da noi è anche portatore di un pensiero lucido, intelligente, che va ascoltato e metabolizzato. Ma facciamo questo sforzo in questa fase critica di ripartenza della città dopo il Covid, dopo la crisi energetica, dopo un anno di mancanza di una Amministrazione.

Abbiamo davanti scadenze cruciali che stanno agganciate a questo Documento di programmazione: potrei citare su tutti i Giochi del Mediterraneo. I Giochi del Mediterraneo - lo ricordo - non sono (io scherzo) una “sagra della salsiccia” estiva un po’ più grande per fare cassa o prepararsi una campagna elettorale, in termini di ricaduta che stiamo monitorando e calcolando, in termini di infrastrutture, di eredità ai giovani, alle associazioni sportive, alle nostre imprese sono un valore inestimabile di virata economica per il nostro sistema, se non vogliamo essere ancora la città dell’Ilva e - come diceva giustamente qualcuno - dare fondamento al concetto di transizione giusta che pure, come sapete, con l’Europa stiamo affrontando in questi mesi.

Questa è la programmazione del prossimo triennio! Si possa dissentire sui dettagli, possiamo lavorare insieme anche alla minoranza su degli obiettivi di medio termine, su alcune questioni che possono essere rilevanti per categorie che abbiamo in buona fede omesso, ma la programmazione è quell’atto d’amore, con quella fotografia di partenza degli equilibri di bilancio e con quegli obiettivi grandi per le nostre imprese, i nostri giovani, i nostri lavoratori.

Se non si capisce questo, ogni altra relazione – guardate - di accompagnamento al bilancio, al DUP e agli altri documenti contabili è puro esercizio politico. Io più che gli esercizi politici sono abituato a parlare alle persone che ci ascoltano e a dargli il segno del nostro impegno, con tutti i correttivi che si possono fare.

A proposito del DUP, giorno 11 abbiamo un’altra seduta: io do la disponibilità dell’Amministrazione *erga omnes*, eventualmente in fase di assestamento, a rivedere alcuni criteri di quel DUP, del Bilancio che saranno per recepire ulteriori istanze che stanno in quell’equilibrio che vi ho illustrato.

Detto questo, non mi resta che dirvi buona riflessione, buon voto, ma portatevi dietro quell’atto d’amore per la città, altrimenti non solo non siamo credibili politicamente, ma la gente veramente non sa più qual è il nostro ruolo. Grazie.

Applausi.

Presidente Bitetti

Grazie, Sindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Liviano: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori presenti in Aula, dirigenti, Consiglieri, cittadini tutti, io davvero voglio seguire il ragionamento fatto dal Sindaco e sono perfettamente

d'accordo con lui quando parla di atto d'amore, un atto d'amore che, evidentemente, nelle modalità differenti con cui può essere espletato, con idee diverse, con opzioni differenti ma che sicuramente caratterizza tutti i Consiglieri, gli Assessori, a prescindere dagli schieramenti di appartenenza. E voglio seguire il suo ragionamento anche sulla necessità di partire dalla fotografia dell'esistente: io sono perfettamente d'accordo, non puoi costruire una città - voglio dire - inesistente, parti dell'esistente. Noi eravamo 250.000 abitanti nel 1981; nel 2022 gli abitanti di Taranto sono 188.188; nel 2022 a Taranto sono nate 1.153 persone e sono morte 2.360 persone, cioè c'è un gap negativo nel saldo anagrafico di 1.207 persone; ugualmente c'è un saldo di trasferimenti negativo di 834 persone. Quindi, al netto del saldo dei migranti, cioè di persone che sono entrate da altri Stati o sono uscite per andare in altri Stati, diciamo che nel 2022 la città di Taranto ha perso 2.041 persone. Se questa cosa rimanesse immutata... evidentemente non sarà così, ma se questa cosa rimanesse immutata tra novantatré anni Taranto non ci sarebbe più, cioè non esisterebbe più la città di Taranto se noi continuassimo a perdere, al netto dei migranti, 2.041 persone ogni anno, tra novantatré anni (cioè l'età di mio padre) la città di Taranto non esisterebbe più.

Voglio dire che è stato anagrafico a Taranto è lo 0,64% nel 2022, in Puglia è stato lo 0,47, quindi evidentemente è un fenomeno che caratterizza l'intero Sud ma che a Taranto è più forte rispetto alla media regionale; il saldo di trasferimenti a Taranto è -0,44% (cioè la differenza tra il numero di persone che sono andate ad abitare in altre città d'Italia e il numero che da altre città d'Italia è venuto ad abitare a Taranto) è negativo per lo 0,44%, in Puglia, la media regionale è dello 0,29. Quindi diciamo che noi abbiamo questo trend negativo sia nel saldo della differenza nati/morti che nel saldo anagrafico superiore alla media pugliese.

Taranto ha un numero medio di componenti delle famiglie di 2,26 persone, cioè la media dei componenti delle famiglie di Taranto è 2,26 persone, nella provincia di Taranto il numero medio dei componenti famiglia è 2,35, la media regionale è 2,39.

Nel 2021 l'indice di vecchiaia nel Sud era 122,85, in Puglia era 130,09, nella provincia di Taranto 148,62.

Secondo i dati degli abitanti del 2021 (189.461 abitanti), la popolazione di età inferiore ai 30 anni era 52.023, superiore ai 60 anni era 61.908, superiore a 75 anni era 23.907 abitanti. Sono dati del 2021. Significa che la popolazione di età superiore, a Taranto, ai 75 anni è del 12,61%, nel 2001 era il 6,97.

Dico questo per dire che la città si sta svuotando, come ha detto bene il Sindaco, c'è questo esodo diffuso e la città sta invecchiando. I dati dei componenti della famiglia raccontano, evidentemente, una sensazione di solitudine diffusa in città.

In questo quadro anagrafico, di trasferimenti e di riduzione del numero di abitanti, io faccio presente che il residuo prestato...

Presidente Bitetti

Per favore, chiedo scusa, lasciamo intervenire il Consigliere Liviano con il massimo del silenzio e della serenità. Grazie.

Consigliere Liviano

...il residuo prestiti nel 2021 era 41.257.464, il residuo prestiti nel 2023 è 51.003.000, a cui si aggiungono i 39 milioni di mutuo che si andrà a fare secondo il Bilancio Previsionale 2023. In realtà 39 milioni, secondo il Bilancio 27.249.000 secondo i Revisori dei Conti, adesso bisogna capire se i Revisori dei Conti si sono un attimo distratti e hanno indicato un importo errato nella loro relazione dei Revisori o se, al contrario, l'importo quello giusto è del Bilancio.

In ogni caso, diciamo che la sommatoria dei prestiti al 2024 sarà 121 milioni, che significa che, fatta 188.000 la popolazione, c'è un debito pro-capite pubblico di 650 euro a testa, cioè ogni persona di questa città ha un debito pro-capite di 650 euro.

Interventi dal pubblico.

Presidente Bitetti

Vi prego, signori, non si possono esporre in Aula degli striscioni.

(Interventi dal pubblico)

Per favore, possiamo far finire...

(Interventi dal pubblico)

Sì, però - per favore - fateci... Signori, per favore.

(Interventi concitati dal pubblico)

Signori, per favore, ma così non vi capiamo.

(Interventi concitati fuori microfono)

Signori, se non mi date la possibilità di continuare la seduta, devo sospenderla. Per favore. Grazie.

(Interventi concitati fuori microfono)

No, no, no, allora no, allora no. Vi prego, no! Vi chiedo di mantenere il contegno. Grazie.

(Interventi concitati fuori microfono)

La Polizia locale, la Polizia locale. Può venire un attimo, per favore?

(Interventi concitati fuori microfono)

Per favore, non posso andare avanti con la seduta. Se non ci consentite di parlare in maniera serena, devo sospendere la seduta.

Assessore Ciraci...

(Interventi concitati fuori microfono)

Vi prego, vi posso invitare... Okay! La seduta è sospesa. Grazie.

Alla ripresa:

Presidente Bitetti

Invito il Segretario a procedere con l'appello nominale dei presenti. Grazie.

Dottor De Roma (Segretario)

Melucci, presente; Bitetti, presente; Abbate, presente; Battista Francesco, presente; Battista Massimo, presente; Boshnajku, presente; Brisci, assente; Castronovi, presente; Casula, assente; Contrario presente; Cosa, presente; De Martino, presente; Di Cuia, assente; Di Gregorio, assente; Festinante, assente; Fiusco, presente; Fornaro, presente; Lenti, presente; Liviano, presente; Lo Muzio, presente; Lonoce, presente; Lussuoso, presente; Mazzariello, presente; Mignolo, presente; Musillo, assente; Odone, presente; Papa, presente; Patano, presente; Pittaccio, presente; Stellato, assente; Toscano, presente; Tribbia, presente; Vietri, presente. 26 presenti.

Presidente Bitetti

Con 26 presenti, la seduta può continuare.

Dopo la pausa... dopo l'interruzione fatta per ristabilire l'ordine in Aula, comunico al Consiglio che al prossimo tentativo procederemo la seduta a porte chiuse, chiedendo ai gentili ospiti di lasciare lo spazio a loro riservato.

Procediamo con gli interventi. Stava parlando il Consigliere Liviano: la invito a riprendere l'intervento, chiaramente le ridiamo il tempo necessario - ci aveva dato un po' di dati - chiaramente per dare la possibilità di riprendere il filo.

Prego, Consigliere Liviano: ne ha facoltà.

Consigliere Liviano

Grazie Presidente, saluto nuovamente tutti.

Seguendo il filo del ragionamento che il Sindaco faceva nel suo intervento introduttivo, stavo provando a raccontare la fotografia della città e stavo provando ad evidenziare due dati: lo svuotamento della città, l'esodo dei giovani e l'indice di vecchiaia evidente e che aumenta progressivamente. L'indice di vecchiaia aumenta progressivamente racconta, evidentemente, che il trend futuro non è positivo, perché rimangono in questa città le persone in età non generativa, quindi sostanzialmente il numero degli abitanti, se continua così il trend, è destinato a ridursi ulteriormente. E stavo provando a mettere a sistema i prestiti contratti o che si intende contrarre con questa vicenda demografica, cioè stavo dicendo che l'esiguo prestiti nel 2022 era 41.257.000 e rotti, nel 2023 è in fase iniziale di 51 milioni più i 39 milioni di quest'anno o 27 - secondo la relazione dei Revisori - nel 2024, invece, complessivamente si prevede, tra prestiti da contrarre nel 2024 e residuo prestiti dall'inizio delle 2024, un ammontare prestiti di 121 milioni che significa che, fatta 188.000 la popolazione di Taranto, avremmo un debito

pro-capite di 650 persone da zero anni fino all'ultimo momento della vita.

A questo si aggiungono, evidentemente, i soldi da restituire del PNRR, i finanziamenti a fondo perduto dei Giochi del Mediterraneo, ex-Ilva, fondi ENI e la sentenza dei BOC, che Dio ce la mandi buona, diciamo!

Insomma, quello che voglio provare a dire è che il futuro dovrà pagare i nostri conti e le nostre scelte. E, quindi, mi permetto di dire: attenzione su questo tema, perché stiamo posticipando al futuro un debito pubblico importante alle prossime Amministrazioni; alle prossime generazioni di questa città stiamo lasciando un patrimonio di debito pubblico importante. Io condivido i vostri sforzi di cercare di emancipare la città dall'essere *one company town* ed avere altre prospettive, ho scritto io la "Legge speciale per Taranto", ho coordinato in fase iniziale il Piano strategico, ne conosco benissimo la situazione infrastrutturale ed economica.

L'approccio strategico, però, non può prescindere dalla comunità che abita il territorio. Non puoi costruire una città se non parti dalla comunità che abita il territorio. Pianificare il cambiamento non può prescindere dal cambiamento culturale della comunità, e cambiare la comunità è un processo ascendente, non discendente. Il paradigma culturale della comunità non lo cambi, a mio parere, con eventi calati dall'alto, quelli danno consenso, ma non cambiano il paradigma culturale, ma lo cambi con processi di partecipazione che partono dal basso. Ecco perché, Sindaco, io continuo a parlare di fondazioni di comunità e di cooperative di comunità: non perché ho il "picchio" delle cooperative di comunità e delle fondazioni di comunità, ma perché voglio attivare processi di partecipazione che partono dal basso e costruire una pianificazione strategica dove le persone non si sentono destinatari di processi *top down*, ma provano ad essere costruttori in maniera partecipe, a partire dal ragionamento di inclusione e di appartenenza di processi invece (*parole incomp.*).

In questo senso, onestamente, io, che pure apprezzo - ripeto - gli sforzi che state facendo per cercare di emancipare la città dall'essere *one company town*, a diversificare le sue prospettive di futuro, ho la sensazione che a volte possa sfuggire a questa Amministrazione il cuore della città. Ho come la sensazione, in realtà, che esista un pezzo di città che noi non conosciamo: è la città delle periferie urbane e umane, è una città che, probabilmente, ci ha anche votato ma che noi non conosciamo. E' una città che noi non conosciamo. Perché non esiste solo la città, Assessore Marti - e grazie per il lavoro - non esiste solo la città che partecipa agli eventi culturali, che la domenica mattina va al concerto in biblioteca, che viene a bussare alle porte per avere un finanziamento per l'ennesima associazione culturale, magari composta da marito, moglie e figli. Non esiste neanche solo la città dei destinatari di numerosissimi incarichi pubblici, quello è un pezzo di città, è un pezzo di città. Ma esiste anche un altro tipo di città, cioè una città che fa fatica a mettere insieme il pranzo con la cena, che sperimenta solitudine, una città i cui figli vanno fuori, una città pronta a raggiungere i figli fuori, una città in difficoltà, è una città che noi forse non conosciamo adeguatamente perché se la conoscessimo adeguatamente, non aumenteremmo le tasse e le imposte in maniera così evidente; se la conoscessimo in maniera forte e chiara, ci renderemmo conto che cancellare l'eszensione dell'addizionale comunale alle fasce sociali più deboli, quelle cioè che hanno un reddito

inferiore a 15.000 euro, non sono certo vi sia stata una scelta lungimirante e importante.

La sfida adesso, Presidente, e la grande scommessa che stiamo vivendo è la sopravvivenza, e la sopravvivenza di questa città per le motivazioni che dicevo prima, cioè se è vero... se questo è il trend, tra novantatré anni Taranto non esiste più. Quindi la sfida è la sopravvivenza!

E in questa situazione di grande difficoltà, onestamente è imbarazzante vedere che voi giochiate a fare le liste dei simpatici e degli antipatici o a fare le riunioni per escludere le voci fuori dal coro di quelli che, per cultura, esperienza e forse qualche capacità, possono dire due parole di senso, con un modo di fare, talvolta, che appare miope e irresponsabile.

Io vorrei, invece, cambiare il paradigma di relazione: io vorrei passare da un paradigma di relazioni di simpatici e antipatici, di amici del Sindaco e quelli che invece non sempre hanno la stessa idea del Sindaco, ad un paradigma di relazioni che ha a che fare con la politica, che spesso è assente in quest'Aula. Io non voglio seguirvi onestamente, lo dico so, visto che sono stato destinatario di un po' di comunicati stampa da parte di qualche Consigliere, qualcuno immagino anche sotto dettatura. Non voglio seguirvi su questo terreno, non mi interessa questo terreno, io voglio dirvi che la politica è una cosa importante e che, siccome siamo tutti innamorati di questa città e tutti quanti vogliamo provare a dare il nostro contributo, figuratevi se io non sposo il Piano strategico della città che ho fatto io. Cioè come potrei non sposare il Piano strategico della città che ho fatto io?! Però una cosa che in questo momento mi pare che manchi è l'idea del dialogo, del confronto, dell'inclusività, della mediazione.

Ho apprezzato l'intervento del Sindaco che, nella sua introduzione, ha detto che qualche volta forse anche gli altri possono avere ragione. Mi fa piacere che qualche volta anche gli altri possano avere ragione; non si tratta di capire chi ha ragione o chi ha torto, si tratta di capire che circondarsi - e la vicenda di ieri del parere dei Revisori dei Conti ne è un emblema - ...circondarsi di persone che non capiscono molto, non è utile per il bene della città e che forse anche qualche volta la voce di qualcuno che forse qualche libro l'ha letto e che magari qualche consiglio un po' più maturo ed equilibrato può darlo, anche se non è sempre affiliato ai "signor sì", può essere utile alla città.

Io anticipo la mia dichiarazione di voto: mi asterrò rispetto a questo DUP. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Liviano.

Si è candidato ad intervenire il Consigliere Abbate: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Abbate

E' stata descritta dal Sindaco Melucci una realtà assolutamente falsa, fuorviante, che purtroppo - dobbiamo condannare, ovviamente, ogni forma di violenza - ha avuto il suo drammatico contraltare nella disperazione di questa gente da sette mesi senza stipendio.

E allora, caro Sindaco, lei ha parlato di atto d'amore: quale sarebbe questo atto d'amore, aumentare l'IMU, aumentare la TARI, andare a togliere... andare a sopprimere

l'esenzione per l'addizionale IRPEF alle categorie che non superano i 15.000 euro? Questo è l'amore verso la città?

Qual è l'amore verso la città, Melucci: spendere, io dico scialacquare danaro pubblico, 7 milioni e mezzo di euro per il SailGP, creare una pletera di staffisti della tua "corte dei miracoli"? Altro centro di sistemazione di soggetti non eletti l'Urban Transition Center. E poi assistiamo al grido di dolore di questa gente! Per favore, non chiamatela demagogia: questa è realtà, questa – Sindaco - è la città che lei evidentemente non conosce o fa finta di non conoscere.

Ha parlato di crescita della città, di una transizione, di una diversificazione, ma qual è questa diversificazione? La città invasa dall'immondizia e l'AMIU che sta in una situazione di pre-fallimento? I lavori pubblici che a Taranto comportano lavori pubblici mancati, che hanno reso Taranto una gruviera, hanno reso Taranto un qualcosa di incredibile quanto ad invivibilità urbana, con un mancato controllo da parte di chi di dovere, di chi preposto agli interventi che fanno sulle nostre...

Presidente Bitetti

Chiedo scusa se la interrompo, Consigliere Abbate.

Signore del pubblico: non potete riprendere le immagini dei lavori.

La stampa certamente sì, gli altri cittadini no. Grazie, grazie.

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, non lo so, non conosco il signore. Se è stampa, si può accomodare tra i banchi. Io non conoscevo...

(Interventi dal pubblico)

Le chiedo scusa, non la conoscevo.

Prego, Consigliere Abbate: può continuare.

Consigliere Abbate

Quindi, una società partecipata con il socio unico Comune di Taranto, mi riferisco a Kyma Ambiente/AMIU, che sprofonda nei debiti e parimenti, come contraltare una città che è ridotta, purtroppo, ad immondezzaio pubblico.

Qual è questo amore verso la città: piegare la testa davanti alla grande industria, davanti all'ex Ilva?

Sì, piegare la testa, perché lei parla, Sindaco, di diversificazione, di accordo di programma, ma non ha il coraggio di dire e di usare la parola "chiusura", gioca sugli equivoci "decarbonizzazione". Lei non ha parlato di chiusura dello stabilimento, le ha parlato di un Ilva più piccola e meno inquinante.

(Intervento fuori microfono)

Conferma? Quindi lei vuole un'Ilva più piccola e meno inquinante, sta confermando il Sindaco, è lecito e legittimo. Conferma! Quindi, cari ambientalisti, sappiate bene che il

sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, come è libero di dirlo, non vuole la chiusura dell'Ilva...

(Intervento fuori microfono)

Vuoi la chiusura dell'Ilva o no? La vuoi o no? Rispondi!

Presidente Bitetti

Chiedo scusa, Consigliere Abbate...

Consigliere Abbate

Bene, andiamo avanti...

Presidente Bitetti

...può continuare col suo intervento.

Consigliere Abbate

Abbiamo parlato... ha parlato di Giochi del Mediterraneo, l'ennesima favola, l'ennesimo fumo in faccia buttato ai cittadini?

La storia dello stadio che, a mio avviso, vedrà la luce chissà se e chissà quando, sulla falsariga di quell'altra favola dell'Ospedale San Cataldo, avrà - se mai dovesse nascere - una capienza di 16.000 spettatori, a fronte di 56 milioni di euro spesi. Sono numeri, signori cari!

Ancora: parliamo di una città che vuole svoltare, vogliamo parlare di turismo, vogliamo parlare di una Amministrazione comunale che non sa fare... non sa accogliere i turisti, non sa svolgere una attività di ricezione, con gli "info point" per il turismo che stanno lì chiusi, serrati da anni in piazza Garibaldi?

Beh, Sindaco, purtroppo il problema è che lei gira poco la città, è un suo limite, potrebbe colmarlo, perché non è possibile che lei, da un lato, descriva una realtà virtuale e questa realtà è completamente diversa da quanto - appunto - percepiscono i cittadini. Lei dice che le entrate non crescono, che le bollette aumentano, questo capita - ovviamente - in ogni famiglia, però il buon padre di famiglia, il *bonus pater familias* cosa fa?

Elimina le spese superflue. Qui, come detto, di spese e di staffisti e roba varia non si ha termine.

Concludo evidenziando anche il fatto che noi dovremmo approntarci ad approvare un Bilancio, verrà rinviata il punto all'ordine del giorno. Abbiamo visto anche come, appunto, i Revisori dei Conti hanno espresso un parere negativo sulle due proposte che questa mattina dovevano essere all'ordine del giorno.

È un Bilancio che ha visto completamente esclusi gli stakeholders, i portatori di interesse, le categorie produttive, i sindacati. In Commissione ci sono arrivati i documenti così, sul filo di lana, in *limine mortis* come si suol dire, a poche ore dal Consiglio comunale, quando invece l'attività delle Commissioni doveva essere funzionale e

propedeutica allo studio della volontà dell'Amministrazione comunale onde eventualmente portare suggerimenti correttivi.

Lei, Sindaco, ha invitato l'opposizione a partecipare: ma quale partecipazione se noi ci ritroviamo, e non tutti neanche, i documenti all'ultimo minuto?

Insomma, qui siamo in un'altra - e ho concluso davvero - realtà. Io sto aspettando che il meglio deve ancora venire, come era il suo slogan elettorale. "Sto seminando la rinascita": qui si vede solo la disperazione della gente! Credetemi, non è demagogia, ma - Sindaco - pensi che quella gente poteva essere suo fratello, sua sorella, suo figlio, sua figlia.

Forse manca l'umanità e manca l'umiltà da parte sua di confrontarsi col cittadino, perché un Sindaco deve anche - tra virgolette - "prendere gli schiaffi in faccia", in senso metaforico ovviamente - ci mancherebbe altro! - ma deve confrontarsi.

Un Sindaco assente: questo sei tu, Rinaldo Melucci, e abbi il coraggio di guardarmi in faccia, invece di chinare lo sguardo.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Abbate.

Non mi rasseggerò mai all'idea che questa è la massima Assise cittadina e che dobbiamo provare ad essere di riferimento dei nostri elettori, che ci hanno affidato la loro fiducia.

Do la parola al Consigliere...

(Intervento fuori microfono)

No, è una mia considerazione, non ho fatto riferimento a nessuno, eh! Così, mi sono ricordato di un pensiero che faceva stamattina presto e, quindi, ho detto...

(Intervento fuori microfono)

Grazie.

Prego, Consigliere Vietri: ne ha facoltà.

Consigliere Vietri

Sindaco: lei oggi ha parlato e ha chiesto al Consiglio comunale un atto d'amore; noi, invece, chiediamo a lei e alla sua Amministrazione di ritornare sulla Terra e, possibilmente, di atterrare a Taranto, di ritornare alla realtà, perché questa programmazione finanziaria è un "libro dei sogni", che utilizza termini forbiti, effetti speciali. Sentiamo ancora ridondare termini come "Ecosistema Taranto", transizione giusta, quella ecologica, la resilienza, la rivoluzione culturale e la promozione del territorio. Ma diteci, quando parlate di transizione ecologica, a che cosa vi riferite di concreto!

Forse ai cassonetti intelligenti, quelli ingegnerizzati, tutti rotti, incapienti, costati milioni di euro, alla raccolta differenziata che è fallita per come è disorganizzata.

La transizione ecologica chiedo all'Assemblea se è forse l'AMIU che è agonizzante, che non svolge più neanche la pulizia notturna delle strade, che non sa questo mese come

pagare gli stipendi e che ha un concorso bloccato perché è, a quanto pare, truccato.

Qui parlate di "Taranto 2030", parlate di mobilità senza dire che il Piano della Mobilità Sostenibile è ancora nella gran parte disatteso e che due anni fa doveva essere aggiornato.

Non dite che non esiste un Piano Urbano del Traffico ma, nonostante ciò, estendete le strisce blu in tutta la città, facendo pagare anche nelle ore pomeridiane.

Non esiste un piano per gli eventi al Borgo, che consenta la realizzazione di manifestazioni, con misure da attivare all'occorrenza, per evitare che i residenti restino impossibilitati a muoversi per uscire o per raggiungere le proprie abitazioni.

Si multano senza pietà i cittadini che lasciano qualche istante l'auto fuori posto e l'Amministrazione si vanta di ciò senza aver mai affrontato seriamente il problema della carenza dei parcheggi e senza comprendere lo stress che i cittadini provano per questi problemi mai risolti.

Poi leggiamo che creerete forme di tutela del tessuto commerciale al dettaglio: abbiamo già sentito queste vostre promesse, mentre ad oggi non sappiamo più nulla sul Piano del Commercio; come non sappiamo più nulla, visto che parlate di "capitale di mare" sul Piano delle Coste, che darebbe nuova vita agli affacci a mare della città, consentendo l'insediamento di nuove attività produttive.

Attendiamo anche aggiornamenti sul nuovo Piano Urbanistico, sperando che anche questo importante strumento non vada a finire per le lunghe.

Ma andiamo alle opere pubbliche Palazzo degli Uffici+. Nel 2019 l'Amministrazione affermò che in due anni avrebbe restituito l'immobile alla città, sono passati quattro anni e il cantiere è esattamente com'era nel 2019. Troviamo oggi, ancora una volta, la riqualificazione dei Tamburi; a proposito nel 2020 l'Assessore all'Urbanistica dichiarava: "Il lungomare terrazzato è progetto integrato nel Piano di riambientalizzazione. L'Amministrazione Melucci punta a far diventare Tamburi il quartiere più verde e vivibile della città in meno di due anni". Il cantiere non è ancora partito e, secondo queste che sono ormai chiacchiere, il quartiere Tamburi avrebbe già dovuto essere il miglior luogo dove vivere a Taranto. Cioè io vi chiedo se vi rendete conto di quanto le sparate grosse! Perché non so se vi siete mai fatti un giro per il quartiere Tamburi, con le strade interne tutte dissestate e impercorribili. E mi allaccio così al tema degli scavi stradali per la città, per i quali riceviamo di sovente segnalazioni di lavori di ripristino della sede stradale effettuati dopo mesi, di ripristini stradali non effettuati a regola d'arte, con rischio per l'incolumità pubblica ed, infine, di scavi su strade appena rifatte.

Poi c'è l'abbattimento delle barriere architettoniche, con la mancata attuazione del Piano comunale per il superamento delle barriere; a seguire c'è tutto il capitolo dei servizi sociali... tutto il capitolo dei servizi sociali, dove puntualmente ci ricordate l'elenco delle attività, ma avete mai ascoltato i cittadini in merito alla loro soddisfazione sui servizi sociali del Comune?

Ma è possibile che solo a noi arrivano lamentele da parte di famiglie e anziani, da parte di chi assiste un disabile per servizi inefficienti e inadeguati? E i restanti servizi? Avete dotato l'Ente di numeri verdi, di procedure online, vi siete fatti vanto di ciò per segnalare ed essere ricevuti, strumenti che ci dicono spesso essere fuori uso o a cui non ci si riesce a prenotare o ai quali in molti casi non risponde nessuno.

Ragionate, inoltre, in grande parlando di università e non c'è nulla di concreto per la creazione di un campus universitario, valorizzerete i beni culturali per favorire il turismo e poi abbiamo le tombe a camera chiuse, che aprono su appuntamento; abbiamo il punto di informazione turistica di Piazza Garibaldi che apre all'occorrenza; e, infine, se vi interessa il tema del turismo, andate a vedere in che condizioni di degrado versa il terminal bus.

Parlate, addirittura di Euro Mediterraneo: favorirete la sua crescita sociale, culturale, economica a livello nazionale e internazionale, ma a proposito parlate ogni giorno del Porto per le crociere, che ben vengano anche se solo per quattro mesi, ma non dite una parola sul fatto che il Porto è pressoché fermo, visto che il Comune di Taranto fa parte del Comitato di gestione portuale. Non dite una parola che il traffico commerciale è fermo e che gran parte dei lavoratori ex TCT sono ancora a casa. Per non parlare dei Giochi del Mediterraneo, che saranno commissariati per le inefficienze che sono emerse.

Quello che invece vi riesce bene è dare un ruolo retribuito nell'UDC a coloro che vi hanno sostenuto alle elezioni, dare incarichi diretti a destra e a manca, assumere amici come staffisti, tutto a carico dei Tarantini. Infatti, affinché tutto ciò sia per voi possibile, questi atti di programmazione si fondano sulla vessazione tributaria verso i cittadini: aumento della TARI, IMU al massimo, IRPEF comunale al massimo ed estensione delle strisce blu a pagamento, soldi che in parte finiranno in feste e festine, con ritorno zero per la città.

Questo Documento di programmazione raffigura, pertanto, un'immagine falsa della città e l'ennesima esagerazione della realtà e, proprio per questo, è l'ennesima presa in giro per i Tarantini. Manca una reale visione di rilancio e sviluppo della città, manca una visione politica e una politica in grado di elaborare una programmazione realistica, partecipata e condivisa per la risoluzione dei problemi della nostra città.

Per questo voteremo contro. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Vietri.

Si è prenotato per l'intervento il Presidente Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Francesco Battista

Grazie, Presidente.

Io voglio riassumere il mio intervento in tre punti, però voglio iniziare col leggere un passaggio del DUP al punto 3, relativo alle linee programmatiche di mandato, dove c'è scritto testualmente: "In questa logica di condivisione dal basso e diffusa dell'azione politica amministrativa, in uno scenario di coerenza con le vigenti politiche europee e regionali, intendiamo rafforzare e sviluppare i programmi premiati una prima volta dal consenso popolare, arricchendoli con i qualificati apporti delle forze politiche di coalizione, valorizzando i suggerimenti e le proposte ricevute dal mondo scientifico, associativo, delle professioni e delle imprese che saranno parte essenziale del percorso

finalizzato a restituire a Taranto pienamente il ruolo centrale che merita nel Mezzogiorno e nel Mediterraneo”. Questa cosa, in realtà, non è avvenuta, era scritta nel DUP ma non è avvenuta perché noi abbiamo invitato in Commissione Bilancio le parti sociali, alla nostra richiesta i Consiglieri di maggioranza hanno votato contro. Quindi, sul DUP scrivete una cosa e poi, in realtà, nella pratica avviene assolutamente il contrario.

Credo che sarebbe stato importante ascoltare le imprese e i cittadini, i sindacati per avere anche un’idea loro della città, come prima diceva il Sindaco di coinvolgere, comunque sia, tutti quanti, in questo caso però nei fatti non è avvenuta questa discussione. Spero che questa cosa venga successivamente, anche se in netto ritardo, considerando anche che il Bilancio è arrivato – appunto - in una data non consona, a mio parere ci voleva più tempo. E poi, invece, un altro discorso relativamente alla parte della transizione sociale: si parla di valorizzare la figura del Sindaco, come Conferenza dei Sindaci, insieme all’ASL per il San Cataldo. A novembre abbiamo fatto un monotematico sulla sanità: io volevo chiedere al Sindaco, siccome c’è stato un ordine del giorno che è stato votato all’unanimità da tutto il Consiglio comunale. In merito proprio a questo volevo sapere – appunto - in che situazione è quell’ordine del giorno, in base a questa cosa scritta nel DUP, dove appunto il Sindaco si dovrebbe fare portavoce per il San Cataldo. Quelli in merito a questo, ma in genere per la sanità volevo sapere da quel famoso novembre del monotematico ad oggi cosa ha fatto, insomma, per la parte relativa alla sanità.

Per quanto riguarda invece la parte relativa alla transizione sociale (sempre sono parti desunte dal DUP)... invece, per quanto riguarda invece altre parti, leggo per esempio l’analisi di impegni di spesa di quest’anno e anche dal prossimo ci sono delle differenze importanti per l’istruzione prescolastica, servizio ausiliario di istruzione, diritto allo studio e poi, addirittura, un passaggio da 4 milioni e mezzo a 67.000 euro dello sviluppo e la valorizzazione del turismo a Taranto.

Turismo che si dice che dovrebbe essere una sorta di rinascita per Taranto, per sostituire la monocultura dell’acciaio, però poi negli investimenti questo non avviene. Mi riferisco adesso ad alcuni Consiglieri che si dicono ambientalisti che stanno da quella parte: non so se l’avete letto il DUP, dove si passa per la tutela della valorizzazione e recupero ambientale da 10 milioni a un milione; interventi dell’infanzia da 11 milioni a 4; interventi per la disabilità da 4 milioni e 1 milione e 8 - sono tutte voci importanti, famiglie - da 3 milioni a un milione. Cioè sono tutti interventi che da un anno all’altro diminuiscono la quota parte, sia per la difesa del suolo, sia per la valorizzazione e recupero ambientale. Per questo motivo, chiaramente, noi voteremo contro questo documento di programmazione. Grazie.

Durante l’intervento precedente il Presidente Bitetti si allontana dall’emiciclo consiliare e assume la Presidenza del Consiglio la Consigliera Toscano.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Francesco Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Lo Muzio Goffredo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Lo Muzio

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Assessori, Consiglieri tutti, io devo fare un apprezzamento particolare al Sindaco Melucci, ma non perché sono un Consigliere di maggioranza e, quindi, è la cosa dovuta, proprio perché nel suo discorso ha dato particolare attenzione, meravigliandomi devo dire - è un mio giudizio personale - all'opposizione, li ha chiamati spesso in ballo, gli ha chiesto una mano nel collaborare, cosa che voi fate, io ne sono testimone nelle Commissioni che quotidianamente ci vedono insieme a lavorare. E apprezzo molto il vostro contributo, però poi mi rendo conto dai discorsi che sono stati fatti, dagli interventi fatti successivamente che, forse, non è stata ascoltata, non è stata apprezzata questa apertura.

Il Documento programmatico è un documento, a mio avviso modestissimo, che guarda al futuro della nostra città in maniera puntuale per quelle che sono le possibilità, come diceva il Sindaco, di un Bilancio che purtroppo non è che si gonfia di anno in anno con tanti soldi, quelle sono le entrate, è molto attento a quelle che sono le esigenze del territorio, perché noi sul territorio ci stiamo tutti i giorni. Qualcuno parlava anche dei Tamburi: beh, noi abbiamo il nostro Consigliere e amico Mazzariello che tutte le mattine alle sei sta sui Tamburi. Quindi, particolare attenzione è data a quei territori.

Ma ritorniamo al DUP. Il DUP dà attenzione ai giovani, dà attenzione alle fasce più deboli, che è un argomento che a me personalmente sta molto a cuore.

I servizi sociali: Mi dispiace per qualche Consigliere che dice che il nostro Sindaco o noi viviamo in un'altra città, no, noi viviamo nella nostra bellissima città. I Servizi Sociali come Direzione sono molto attenti e molto, molto produttivi, tant'è vero che il Piano di Zona appena presentato ed elogiato dalla Regione Puglia, è un Piano di Zona che guarda tutti gli aspetti del nostro territorio.

Il nostro Assessore, per quanto riguarda l'ascolto, è quotidianamente presente sul territorio e non nega mai a nessuno una telefonata o un momento di ascolto e di conforto, avendo alle spalle una Direzione molto attenta e dei Consiglieri che la supportano.

Signori, poca demagogia, pochi appunti, perché per chi ha bisogno sempre di leggere e di scriversi le cose e poi, ahimè, ne ripete costantemente... qualunque sia l'argomento, ripetete sempre la stessa cosa, mi rendo conto che quel foglietto molto probabilmente è lo stesso che qualcuno usa in ogni Consiglio comunale, ché dice sempre le stesse cose.

Guardate avanti! Guardate avanti, collaborate perché c'è tanto da fare. Noi ce la stiamo mettendo tutta davvero! Come dice il Sindaco - ha usato questo termine - è un atto d'amore, atto d'amore, atto di responsabilità. Noi siamo responsabili verso la nostra città, noi siamo responsabili verso il nostro programma, che abbiamo condiviso con i nostri cittadini che lo hanno approvato in gran numero, un programma che stiamo cercando di attuare e che attueremo,

io mi auguro con la vostra collaborazione. Mi rendo conto che il gioco delle parti ci sta e ci sarà sempre, ma l'interesse unico deve essere quello della città e dei nostri concittadini. Io - ripeto - ho molto a cuore, per un discorso professionale, la parte sociale,

la parte dei nostri giovani; io chiederò al nostro Sindaco e la nostra Amministrazione in un secondo momento, quindi quando si parlerà di assestamento, ovviamente, di riservare sempre più risorse ai Servizi Sociali, ai nostri giovani, al nostro tessuto giovane, ai bisogni della fragilità dei nostri giovani. Perché è ovvio dire che il futuro è dei giovani, dobbiamo dargli una mano, dobbiamo stargli vicino.

Quindi non mi stancherò mai di chiedere sempre e ulteriori sacrifici, ma sono sicuro che sarà una richiesta accolta perché è condivisa con la nostra Amministrazione e con il nostro Sindaco che, quando mi chiese di candidarmi, mi ha convinto proprio in questo modo: mi ha convinto chiedendomi di mettere in gioco la mia professionalità in questo settore. Io lo sto facendo e lo faccio con i miei colleghi e amici proprio perché ci crediamo, ci crediamo in Taranto e ci crediamo nel futuro di questa città.

Io vi ringrazio perché sono sicuro che, al di là dei giochi di parte - non so perché lo facciamo ogni giorno in Commissione - anche voi la pensate in questo modo, anche voi ci tenete a questa città. Facciamo uno sforzo tutti insieme per cercare di portare avanti un programma che vede, con grande sacrificio, questa Amministrazione, la parte politica stare vicino e insieme ai nostri concittadini. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Lo Muzio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Michele Mazzariello: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Mazzariello

Sindaco, Assessori, dirigenti, colleghi Consiglieri, beh, in questi ultimi giorni sono stato a presiedere la Commissione Bilancio che, come ben sapete, è una delle Commissioni più importanti per la vita e per la continuità della città. Io dico che presiedere questa Commissione e lavorare insieme alle minoranze per me è stato veramente un piacere. Ho chiesto al Segretario, nell'ultima Commissione, che quando arriveranno i documenti del prossimo Bilancio, spero che il nuovo Presidente possa invitare tutti gli artefici e ci possano dare delucidazioni in merito.

La Commissione Bilancio è stata frenata per un po' di tempo perché, purtroppo, gli artefici non sono stati invitati dal Presidente. Io penso che - non voglio fare polemica... ringrazio l'opposizione per il lavoro che svolge con noi nelle Commissioni, il Sindaco oggi ha fatto una premessa: è un atto d'amore per la città, io penso che l'atto d'amore per la città valga tutti i giorni, non vale soltanto nel momento del bisogno.

Concludo e dico ai colleghi dell'opposizione: se vogliamo crescere, dobbiamo collaborare tutti quanti insieme. Ogni vostra richiesta che è stata fatta questa settimana è stata messa subito in opera, abbiamo invitato due Assessori, abbiamo invitato i dirigenti, abbiamo invitato il dottor Lanza più volte e credo che, se questo è il prosieguo del cammino, va bene, sempre per amore della città. Grazie.

Consigliera Toscano (Presidente)

Grazie, Consigliere Mazzariello.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Mignolo: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Mignolo

Io vi chiedo scusa, ma questo mio pensiero io l'ho scritto esattamente stamattina alle 03:00.

Presidente, Assessori, Consiglieri tutti, Sindaco, è all'ordine del giorno oggi il DUP, Documento Unico di Programmazione, per chi ci segue da casa non una sigla fantasiosa, bensì primo documento rispetto a tutti gli altri documenti di programmazione, lo definirei un "ponte" tra il programma elettorale, da noi condiviso, che è il Programma Amministrazione Melucci, che porta poi ad elaborare i bilanci e porta poi alle azioni che l'Amministrazione deve mettere in campo per mettere in atto detto programma e, quindi, partendo da una situazione contingente, trasformare i finanziamenti in azioni concrete a beneficio della cittadinanza.

Quindi, la fundamentalità del DUP si evidenzia nel fatto che spiega, ci racconta cosa l'Amministrazione Melucci vuole o vorrebbe fare per rispondere alle esigenze dei cittadini, partendo dal proprio programma, la trasformazione in atti, in idee ed è su questo che oggi noi siamo chiamati a pronunciarci.

Con la delibera numero 6 del 27 luglio 2022 (ci eravamo, appunto, da poco insediati) abbiamo approvato le linee programmatiche del mandato; nelle stesse si vinceva una forte volontà dettata sì dal Sindaco, ma credibile ai nostri occhi, per Taranto uno sviluppo sostenibile che emancipasse la nostra città dal ricatto e ai danni dell'industria. La rinascita di Taranto in tutta la sua bellezza, vivace, accogliente, accessibile a tutti, innovativa, attenta ai quartieri, una città sicura, una città con una socialità positiva.

Nella struttura del documento vi è la divisione in macro, ma mi riferisco alla sezione strategica che sviluppa e aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato e la sezione operativa, che riprende invece le decisioni strategiche per calibrarle in un'ottica più operativa.

Nell'analisi degli obiettivi e linee di indirizzo, la mia visione si incentra sempre su quello che io ritengo il fulcro, quindi quando il Sindaco parla di atto d'amore, parla di famiglia, una famiglia che è sicuramente composta da un padre e da una madre, quindi i posti di lavoro vanno sempre tutelati, più piccola ma i posti di lavoro vanno sempre tutelati. Da figli... una famiglia è composta da figli, minori, adolescenti, neo-maggiorenni, normodotati e persone - ci tengo a chiarirlo: persone, non soggetti - portatori di handicap, una nonna, un nonno e magari un animale domestico. Ma che cosa abbiamo fatto noi fino ad oggi come Amministrazione Melucci?

Una famiglia, quindi una mamma per nutrire i propri figli deve poter lavorare: per questo abbiamo approvato il diritto allo studio, abbiamo approvato i Piani di Zona, abbiamo stabilito con il Regolamento degli asili nido che l'orario forse più lungo per dare la possibilità a tante mamme di poter lavorare, di poter esaudire i desideri dei propri figli.

Aiuti per un figlio disabile: beh, certo, abbiamo cercato... dal trasporto scolastico

siamo andati poi a pensare che dovessimo preoccuparci della inclusività di questi bambini, che crescono con progetti di vita indipendente, perché noi genitori non ci saremo più. E poi c'è stata la possibilità che abbiamo dato loro - ma tanto lavoro dobbiamo fare - di poter percorrere la strada, di potersi recare nei luoghi di cultura.

I giovani. Io ho o parecchi anni sulle spalle, proprio tanti, ai miei tempi c'era il Fiusco, c'era il cinema D'Essai c'era la SEM e andavo a teatro, mi ricordo che andavo a vedere "Anna Miserocchi", "Con la vita che ti diedi" di Pirandello, poi il buio più totale, poi è stato chiuso tutto. A Roma io andavo a teatro. Qui concerti non ce n'erano, non c'era niente di niente.

Vogliamo dire che quarant'anni fa, cinquant'anni fa c'era l'Amministrazione Melucci? Non credo proprio!

Quando parliamo di Fiusco, di Mudit, di biblioteca comunale per leggere e conoscere scrittori locali e tanto altro... il Medimex, un concerto: io, finalmente, a 62 anni andrò a vedermi un concerto, perché io - da mamma - non sapevo dove mandare le mie figlie a vedere un concerto. E' logico, è logico che quando parliamo di benessere, l'azione politica... Stiamo parlando tanto di SailGP! Dove c'è sviluppo economico e culturale, ci sono servizi per le persone: allora è giusto che noi investiamo nello sviluppo economico e culturale.

Abbiamo tanto da fare. Ho dimenticato le nonne: il patrimonio del sapere e della conoscenza, beh adesso ci sta la nuova legge delega con i decreti attuativi, per cui agli anziani si darà un valore infinito, ma anche del Disability Manager, dell'Accessibility Manager. L'attenzione dell'Amministrazione è grande ovunque.

Quando parliamo - ma lì se io ne parlo è perché so di avere un Sindaco attento... quando io parlo di giovani, quando si parla di attenzione ai quartieri - credo di avervelo detto in Commissione - lì, Sindaco, ci sono giovani che vogliono studiare, per i quali daremo tutte le possibilità. Non ci sarebbe la dispersione scolastica se tanti ragazzi decidessero di non andare più a scuola e di prendere strade che probabilmente neanche loro avrebbero voluto: parlo di droga, parlo di alcol. Io lo so, l'hai detto che lavoreremo insieme perché questi ragazzi nei quartieri non restino indietro, perché vanno aiutati, vanno aiutati con una educazione in strada, con una cultura outdoor, vanno fatti dei laboratori culturali, dei centri dove questi ragazzi possano esprimere tutto il loro talento ma anche uscire da queste devianze. Grazie a tutti.

Durante l'intervento precedente il Presidente Bitetti rientra nell'Aula consiliare e assume la Presidenza del Consiglio.

Presidente Bitetti

Grazie, Presidente Mignolo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Massimo Battista: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri e Presidente, rispondere a tutte le domande e agli spunti che mi avete dato durante i vostri interventi ci vorrebbero ore e ore per poter esternare il mio pensiero. Ma voglio partire da ciò che ha asserito il Sindaco: ha parlato di atto d'amore, ha parlato che alle future generazioni dobbiamo lasciare una città che sia a misura di bambino, che questa Amministrazione in tutti questi anni si è prodigata per lasciare il segno ma, al di là degli annunci... caro Sindaco, ormai sono sei anni che lei è alla guida di questa città, al di là degli annunci... vedo che il Sindaco è andato via, ma non è un problema, Presidente, non è un problema. Al di là degli annunci e dei progetti, questa Amministrazione quello che ha prodotto in tutti questi anni è una miriade di staffisti, oggi ne conto non so quanti in quest'Aula; ha creato quell'Urban Transition Center che ad oggi non sappiamo che lavoro svolge e che benefici dà al nostro territorio.

Detto questo, caro Presidente, quando un'Amministrazione non tiene conto del grido di allarme da parte di questi cittadini - qualcuno l'ha detto prima - io devo fare in modo e devo cercare di far star bene i miei concittadini.

(Brusio in Aula)

Presidente: se gentilmente... sennò io mi taccio, mi interrompo, visto che il Sindaco fa le aperture e, come al solito, quando interviene qualcuno non gli va a genio, esce fuori.

Allora dicevo: quando questa Amministrazione... e mi duole dirlo perché, rispetto al passato caro Presidente, rispetto alla scorsa consiliatura, il livello si è molto, ma molto abbassato, ne è una riprova che nelle Commissioni, ma non per colpa dei Consiglieri colleghi, ne abbiamo avuto una riprova col DUP, perché vorrei ricordare a tutti che nel DUP (Documento Unico di Programmazione) si doveva parlare del Piano delle alienazioni, del Piano triennale delle opere pubbliche, del Piano del fabbisogno, caro Presidente, dove non si è discusso assolutamente di questo problema, di questa proposta non se ne è parlato assolutamente. E quando arriva la pappa pronta in Commissione, è naturale che poi c'è qualche Consigliere - che qualcuno mi smentisca - che faccia presente ai Consiglieri che arriva un documento analitico sbagliato, qualcuno dice che quel documento non è propedeutico per l'approvazione del Bilancio. Ho fatto presente anche al dirigente, persona responsabile e che si mette sempre a disposizione, che avrei voluto conoscere quel documento perché volevo sapere, voce per voce, cosa spendesse questa Amministrazione.

Quando il Sindaco parla di atto d'amore, siamo arrivati a sei anni dalla sua elezione (primo mandato e secondo mandato), quando ad oggi ancora non conosciamo la fotografia di questo territorio, nonostante ci sia stato un Consiglio comunale monotematico dove il sottoscritto, con altri Consiglieri, ha presentato un'interrogazione sul Piano Urbanistico Generale per conoscere qual è la fotografia di questo territorio... Oggi ho sentito tante cose, siamo usciti anche fuori argomento, ma capisco tutto, ormai tutto è possibile in questa città dove credo che, chi ha avuto l'appalto per redigere quel Piano, sia stato già pagato dal Comune di Taranto. Ad oggi io personalmente non conosco quali sono le linee guida, qual è il Piano Urbanistico Generale, a che punto siamo.

Il Piano del Commercio, portato nel lontano settembre in Consiglio comunale, è magicamente portato indietro di nuovo in Commissione; il Piano delle Coste, fondamentale per quelle aree demaniali che potrebbero dare realmente un volano e un

futuro diverso in questa città... Continuo a sentir parlare di transizione ecologica: cari ambientalisti, il vostro Sindaco ve l'ha detto voi! Voi la fabbrica non la conoscete, non la conoscete, quella fabbrica viene alimentato con i gas AFO; quando continuate a parlare di forni elettrici, non sapete nemmeno di che cosa state parlando.

Ma lo so, nella vita si cambia, si cambia, purtroppo l'importante è stare lì e avere qualcosa in cambio, avere qualcosa in cambio.

Piano delle alienazioni. Presidente: qualora dovessimo vendere... Presidente, io gentilmente...

Presidente: allora, io ho visto la signora Capogruppo del PD che si fa le assemblee lì, ora siamo in Consiglio comunale, lei mi deve ascoltare, Presidente, perché io devo porre delle domande. A posto!

Piano delle alienazioni: qualora si dovessero vendere delle proprietà allineate per anni e anni. Vi faccio degli esempi su tutti: nel 2023, qualora dovessimo vendere tutte le proprietà, i trasferimenti di questo Comune, una somma pari a 3.994.000 euro. Cosa sono previsti in questo evento?

Il famoso Palazzo Mastrocinque al 50% con la Provincia: 955.000 euro; via Abruzzo numero 1: 223.000 euro; ex Scuola "Righi" - dove vanno i nostri ragazzi avete messo - altri 150.000 euro. Qualora si dovessero vendere questi, questa Amministrazione mette a disposizione dei soldi per le bonifiche dell'amianto di Mar Grande. E voi parlate di transizione ecologica?! Io mi vergognerei! Mi vergognerei! Mi vergognerei!

Mettete a Bilancio: "Qualora si dovessero vendere queste proprietà, l'archivio storico..." che attualmente tutto il nostro materiale, tutto l'archivio storico è in via del Tratturello, all'ASI, dove ha un costo annuale per il Comune di Taranto di 51.000 per l'archivio storico e per deposito comunale di 16.000 euro... e voi venite a parlare... A me sarebbe piaciuto parlare di questo con il Sindaco, che è andato via, ha annunciato... aperto, aperto a che?

Allora, caro Presidente, quando questa Amministrazione annuncia e dice che si mette a disposizione delle opposizioni, con me si deve mettere a disposizione per un semplice fatto: con i fatti! Io ho bisogno di dare risposte ai miei concittadini.

Questa Amministrazione ha ripristinato l'aliquota IRPEF, che già allo 0,8, che anche le persone fisiche non pagavano perché avevano un reddito fino a 15.000, adesso la devono pagare. La TARI è aumentata.

Io, quando vedo un Piano Triennale delle Opere Pubbliche - manca qui l'Assessore Azzaro - piazza Lucania, dove c'erano soldi a Bilancio, c'erano anche soldi per i carotaggi, ci è stato presentato il progetto, ci è costato dei soldini e vorrei dire a chi ci ascolta da casa che la Corte dei Conti intervenisse. C'è stato un progetto lì dove è costato dei soldini e oggi mi vado a vedere che sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche sparisce, si fa un mutuo nel 2024 per una somma pari a 4 milioni di euro.

Io preferisco che non si facesse un mutuo per piazza Fadini dove quella struttura è in decadenza e non è nemmeno a norma ed è pericoloso. Io preferisco, caro Presidente Lo Muzio, che si faccia piazza Fadini dove i miei concittadini, quando vanno a fare la spesa, sono insicurezza e non avrei fatto una legata che a Taranto non porta assolutamente niente, che costa dei bei soldini alla comunità tarantina.

Avrei preferito, caro Presidente... per non parlare poi... poi farò una domanda, qui ci sono i Revisori dei Conti, l'ho fatta anche al dirigente... avrei preferito... ho visto anche, e qui non mi ha risposto, se c'è qui il dirigente o l'Assessore, ma il contenzioso del parcheggio Croce – Presidente - che lei conosce bene, abbiamo ancora un contenzioso per il parcheggio Croce? Perché nessuno mi risponde. Ho sentito parlare il Sindaco che questa Amministrazione - lo possiamo esternare e dire alla cittadinanza - che è uscito dal dissesto dal 2018, quindi voi mi state dicendo: qualcuno è sicuro che avremo una sentenza favorevole per i famosi BOC?

Io so che, molto probabilmente, ci deve andare bene se non pagheremo gli interessi, e i 250 milioni di quota capitale chi li deve pagare?

Ha previsto questa Amministrazione qualcosa, ha accantonato qualche soldino?

Ho sentito parlare il Sindaco, ha parlato contro chi nel 2007 era da quella parte, che ha creato il dissesto. Sono passati 16 anni. Devo fare nome e cognome? Non lo voglio fare perché sennò poi qualcuno salta dalla sedia. Lei, Presidente - prendo a lei perché le voglio bene - nel 2007 lei ha causato il dissesto.

(Intervento fuori microfono)

L'ha detto il Sindaco... No, Presidente! Presidente: devo fare qualche altro nome?

Presidente: oggi il Sindaco ha detto "le Amministrazioni precedenti".

(Interventi fuori microfono)

Che succede? Presidente, Presidente, che succede? Sono...

(Interventi fuori microfono)

Presidente: io non voglio essere interrotto.

(Interventi fuori microfono)

Presidente, posso?

Presidente Bitetti

Mi date, per favore, la possibilità di svolgere il mio ruolo?

(Interventi fuori microfono)

No! Consigliere Battista: non l'ho interrotta neanche quando mi ha nominato, vada a conclusione. Ho chiamato col campanello, non si preoccupi! Consigliere Battista: non si preoccupi.

Consigliere Massimo Battista

(parole fuori microfono) ...Consiglieri di sfiorare di quattro/cinque... Io capisco che Stellato ne ha fatti tanti di danni, lo so, capisco tutto, Preside! Capisco tutto io! Nella mia vita ho sempre capito tutto! Capisco anche quest'altra cosa, la capisco ma vado avanti, vado avanti lo stesso. Vado avanti, e anche chi dice che per i diritti per le persone diversamente... per le persone – no? - ...e poi esce dall'Aula durante le votazioni, ma capisco anche questo. Capisco anche questo del gruppo del PD! Ma ormai me ne sono fatto una ragione.

Detto questo, Presidente, purtroppo, quando vengo poi interrotto è naturale... A me

piacerebbe parlare di questo, Presidente, io comunque avevo posto un quesito...

(Interventi fuori microfono)

Questa è la democrazia, Presidente! Andiamo avanti!

Avevo posto un quesito anche al dottor Lanza per quanto riguarda il parere dei Revisori dato, per quanto riguarda i mutui previsti per 37.153.000, che poi nel parere sull'indebitamento nel 2023 risultano 27.249.000, cioè avevo chiesto questo scostamento... perché a piacerebbe parlare di questo, non mi piacerebbe parlare di altre cose perché non è questa la sede e il momento. Avevo posto questa domanda: vorrei avere dei ragguagli.

Voglio capire se sul parcheggio Croce c'è ancora un contenzioso. Avrei da fare una sfilza... e dire un sacco di cose, Presidente. Allora, torniamo a quello che interessa la città: venire qui e dire "apriamo a tutti", però poi - sto terminando - rilevarsi tutto quello che si dice in quest'Aula consigliare il contrario di quello che accade nelle Commissioni... Perché a me dispiace, io non voglio offendere nessuno...

Presidente Bitetti

Si avvii alla conclusione, per favore.

Consigliere Massimo Battista

In questi mesi, caro Presidente, ho capito una cosa: che tanta gente non legge i documenti, non li legge assolutamente. Allora, se qualcuno pensa - l'ho detto in Commissione - che io debba fare la parte del figurante, ha capito male. Allora è una riprova di quello che è accaduto sulle due delibere dell'AMIU, dove io ho posto delle forti perplessità per quelle due delibere e i fatti mi hanno dato ragione.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Festinante: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Festinante

Presidente, Segretario, Assessori, Consiglieri tutti, inizio col dire delle cose di responsabilità. Ringrazio il Sindaco per il senso di responsabilità che lui ha dato alle opposizioni, è la prima volta che dà un segnale di apertura, però - come dice il Consigliere De Martino - ...però lei sicuramente vive in una città surreale, dove i voli pindarici la portano a sognare un film di fantascienza, sicuramente il 3 maggio se ne renderà conto, che lo daranno su Netflix.

Oggi mi sarei aspettato da questa maggioranza veramente un senso di grande responsabilità, primo: chiedere scusa ai lavoratori, che erano state promesse una serie di cose, che sono stati mandati via, giustamente, per le urla che hanno fatto; mi sarei

aspettato che dell'anticipazione fatture fatto all'AMIU (che ora è stato pure ritirato) se ne sarebbe discusso e bisogna chiedere scusa alla città; mi sarei aspettato le scuse per quanto riguarda i Giochi del Mediterraneo: è lampante e visibile a tutti quello che è accaduto: il commissariamento; mi sarei aspettato per il Piano Coste, che ormai sono sei, sette, otto anni che ormai non dà segnali di vita; mi sarei aspettato un'iniziativa da parte di questo Consiglio comunale nel quale diceva: "Stiamo iniziando ad agire per la collettività". La collettività in che modo?

Una città - e non lo dico io, lo dicono i numeri - si distingue da tre fattori: il primo la squadra di calcio, noi abbia una squadra di calcio di serie C; secondo: la pulizia della città; terzo: i servizi. Be', voi trovatevi fra i primi tre fattori di cosa si è discusso oggi in questa Assise. Di nulla, completamente di nulla! Non c'è stata una cosa della quale ci può essere un'alternativa, ci può essere una conclusione, ci può essere la risoluzione dei problemi. I problemi non vengono risolti.

Mi sarei aspettato, in particolar modo, che si parlasse in questo DUP (Documento Unico Programmatico) di quali sarebbero stati gli interventi sull'AMIU che, come ben sapete, quando c'è stato il vecchio Consiglio monotematico ho detto che era fallimentare. E c'è stato qualcheduno che si è messo a ridere, a ridere.

Beh, qualche cosa ve la diciamo noi come si fa, semplice: si azzerano molti progetti che sono stati fatti, si azzerano completamente, si inizia a guardare in altri ambiti, si inizia a risparmiare completamente in tutto e, allo stesso tempo, si mette un management capace, si mette un Direttore generale che ha ampie facoltà di gestione e si inizia a programmare realmente la cosa con un gruppo di commercialisti, come ho detto l'altra volta.

E le coincidenze della vita poi sono tante, no? In questo mi rivolgo al Sindaco, che comunque è una persona che sa il fatto suo in determinate cose e ha meno esperienza in altre, perché comunque deve tenere sotto controllo tutti i Consiglieri, ché uno scappa da una parte e uno scappa dall'altra, allora cerca di raccogliere un po' di là e un po' di là e, quando qualcheduno scappa, qualcuno della minoranza sfugge dall'altra parte. Va bene, questo fa parte del gioco, che mi sembra anche giusto. No, fa parte della vita, fa parte del gioco politico, per l'amor di Dio!

Chiedo a voi tutti, e mi riferisco ora Goffredo: Goffredo fa bene a dire "i servizi sociali". I servizi sociali, se non hai il personale - caro Goffredo - tante cose non si possono fare, io sono del tuo stesso avviso. Lo stesso voglio dire a Mazzariello. Ha fatto un ottimo lavoro Gianni Liviano nella Commissione Bilancio, e quando noi ti avevamo detto, avantieri: "Ritirate questi documenti per quanto riguarda sia i 2 milioni e mezzo...".

Presidente Bitetti

Sul DUP, però, per favore.

Consigliere Festinante

Scusa, perché noi hai interrotto?

Presidente Bitetti

Sul DUP!

Consigliere Festinante

Piero, non mi deve interrompere, Piero!

Presidente Bitetti

Stiamo parlando del DUP, quali sono i punti che tratteremo dopo.

Consigliere Festinante

Non mi interessa chi entra prima e chi entra proprio. Piero: tu non mi devi interrompere!

Presidente Bitetti

No, i punti, non chi entra prima... i punti li facciamo dopo, stiamo parlando del DUP!

Consigliere Festinante

Il DUP è tutto, Piero.

Presidente Bitetti

Non c'è nel DUP.

Consigliere Festinante

Vedi come funziona il DUP, Piero, informati molto bene.

Caro Mazzariello: ti avevamo detto - e non soltanto io, ma anche Musillo - di ritirare quella cosa. E un'Amministrazione che si rispetti la prima cosa che fa è: prima prepara la cosa, poi si confronta con i Revisori dei Conti e poi inizia a fare la programmazione, cosa che non è assolutamente avvenuta. Una figuraccia non da poco!

Lo stesso vogliasi dire con l'anticipazione che ho detto poco fa: l'anticipazione bisognava programmarla, non è stata programmata bene. Che significa? Incapacità!

Se uno è incapace deve dire: "Io questa cosa non la so fare, mi devo rivolgere ad altri".

Cara dottoressa Mignolo: tu sai quanto bene ti voglio e il rispetto che c'è tra di noi, ma quando tu mi nominavi Pirandello - no? - a me viene in mente: "Uno, nessuno, centomila". Tutti quanti noi abbiamo dei limiti, io ho dei limiti, tu hai dei limiti, ognuno di noi ce li ha, allora bisogna avere il buon gusto di dire: "Quando noi non siamo capaci di fare una cosa, ci dobbiamo rivolgere a terzi". Se noi ci rivolgiamo a terzi, determinati errori non si commettono. Se quando noi non abbiamo le capacità, avvengono sempre questi disastri. E i disastri che li creiamo noi, non ce li creano gli altri. E' un segnale,

questo è un grande segnale!

Chi di noi non vorrebbe...? Goffredo si è dimenticato una cosa: nel DUP mi piace che dobbiamo dire “per i nostri figli”, e lo diciamo tutti e lo diciamo per le nuove generazioni, ma questa è una generazione di anziani. Prima di ogni cosa, caro Goffredo - e penso che tu condivida quello che sto dicendo - dobbiamo pensare ai nostri anziani. E come possiamo pensare?

Aumentando il personale, caro Sindaco.

Io spero che nel tuo programma tu abbia inserito una serie di persone ai Servizi Sociali che gli possano dare una mano, perché questa gente è veramente in difficoltà, non riesce a svolgere tutto quello che deve svolgere. Questa è una mia valutazione personale.

Così come anche in tutti gli altri settori, come i Lavori Pubblici, l'Urbanistica. Per avere i documenti adesso devi penare le pene dell'inferno. Questo è nel DUP, eh, Presidente? E' nel DUP, te lo voglio ricordare. *“Pigghie e te n'è scurdate”*, non si sa mai nella vita, caro Presidente.

E qui mi fermo perché è meglio non andare oltre, anche perché questa seduta sicuramente verrà rinviata. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Festinante.

Si è prenotato ad intervenire il Consigliere Musillo: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Goffredo Lo Muzio questa è la collaborazione auspicata dalla maggioranza e dal Sindaco verso l'opposizione! Ma noi questo atteggiamento, questo modo di fare, questo approccio al sistema democratico lo conosciamo bene. Bon ci stupisce, non ci stupisce niente.

Tuttavia, io rispetto molto per formazione, per cultura, per come la mia famiglia mi ha dato le indicazioni basilari della vita, le Istituzioni vanno sempre rispettate. Quindi, io rispetto moltissimo il Sindaco di Taranto e la sua apertura a trovare un modo affinché l'opposizione possa collaborare, per il bene unico che è quello della città, ai lavori del Consiglio comunale, delle Commissioni e di tutto quello che ognuno di noi può fare.

Il problema è capire come. Come si fa l'apertura all'opposizione, come collabora all'opposizione, colleghi della minoranza? Parlando tra di noi, sistemando le cose, trovando qualche posizione, garantendo qualche amico? Cioè come si fa, qual è lo strumento che porta ad un'opposizione a collaborare con la maggioranza, per il bene della città?

Si dovrebbe fare con il confronto, ma il confronto lo possiamo avere a Documento programmatico già realizzato, già ultimato, in procinto di votazione? O quel Documento andava discusso, così come richiesto da quasi tutti i Consiglieri di opposizione, nella Commissione Bilancio - Michele Mazzariello - quando abbiamo chiesto più volte (e

l'abbiamo messa a verbale) la presenza dell'Assessore al Bilancio, e quindi dal Sindaco, in quella Commissione.

Lì il Sindaco di Taranto doveva dire: "Carissimi Consiglieri, cosa dobbiamo fare? Come la dobbiamo immaginare insieme questa città? Noi abbiamo un'idea, abbiamo un programma che è stato premiato dagli elettori, ma voi cosa avete da dire? Noi vogliamo fare questo... questo... e quest'altro, cosa avete da aggiungere?2. Goffredo: era quello il luogo per dire le belle parole che hai detto! Era quello il luogo per discutere di questa cosa, per discutere dell'apertura di un Sindaco che viene qui, fa una relazione di 20 minuti e parla di amore verso la città.

Ora io non mi voglio dilungare, non voglio togliere tempo al Consiglio comunale, non voglio togliere tempo alle altre cose che dobbiamo fare, anche la nostra famiglia, perché chissà quanto potrebbe durare questo Consiglio comunale, tanto lo sappiamo cosa succederà tra qualche minuto.

Vedete, io ho ascoltato bene tutti, condivido la posizione di tanti Consiglieri, quelli di opposizione ma anche quelli di maggioranza: la prossima Amministrazione, stando al ragionamento di Patrizia, la chiameremo "l'Amministrazione Mignolo", mi piacerebbe, la voterei, ti voterei Sindaco, Patrizia, perché hai detto tante cose che condivido; il problema - come ci fanno notare quelli che vengono in Consiglio comunale, che protestano e che addirittura siamo costretti ad interrompere, a sospendere il Consiglio comunale - è che le cose dette la maggior parte delle volte non si fanno.

Sapete cosa diremo nei prossimi giorni?

Ve lo anticipo: nei prossimi giorni vogliamo il resoconto di tutti gli ordini del giorno e le mozioni che sono state approvate nei question-time. Cosa è successo?

Ve lo dico io cosa è successo: le chiacchiere! E' successo il niente! E' successo il niente cosmico, perché questa Amministrazione, a mio avviso, a mia opinione, su tante cose, sulle cose importanti, soprattutto sulle cose che decide il Consigliere comunale di solito non dà seguito. E questo è un problema, è un problema serio.

Vedete, la cosa che mi colpisce di più è quando, rispetto alla programmazione, e quindi al Documento Programmatico - caro Presidente - non si riesce a dare seguito nonostante questa Amministrazione è la stessa, identica per buona parte della Giunta, e per Sindaco soprattutto, degli ultimi sei anni. Patrizia: sei anni! Non due anni, sei anni! Perlomeno ciò che ha detto sei anni fa, dopo sei anni deve succedere, deve accadere, deve essere realizzato.

Dobbiamo andare a fare gol una volta, almeno una volta?

Ancora non ci siamo riusciti.

Tra l'altro, il Sindaco ci raccontava anche di alcune classifiche: avrebbe fatto meglio a non citarle le classifiche perché, purtroppo, è una consapevolezza di tutti noi che in quelle classifiche che vengono fatte a livello nazionale siamo relegati sempre in una posizione non degli ultimi posti, ma addirittura di arretramento alle posizioni precedenti. E' cosa certa, lo sappiamo tutti, lo sanno anche quelli che fanno finta di non saperlo.

Dobbiamo fare un Documento Programmatico, poi dobbiamo votare un Bilancio di Previsione e per questo motivo e per coprire tutti i servizi che dobbiamo affidare, dobbiamo aumentare le tasse, perché i cittadini devono essere consapevoli che si

ottengono i servizi... i servizi si fanno con i soldi e, quindi, dobbiamo aumentare le tasse. Questo dice il Sindaco. Per favore, vi prego, me li spiegate quali sono questi servizi, quali sono i servizi che tendono a migliorare la vita dei cittadini?

Ma, per caso, negli ultimi anni rispetto all'igiene urbana, al decoro urbano c'è stato un miglioramento o un peggioramento in questa città?

Secondo me c'è stato un peggioramento, quindi è un servizio che è diventato peggiore di quello precedente, perché devo pagare di più? Se vivo a Paolo VI prendo l'autobus e ci metto un'ora e mezza per arrivare in città, quel servizio è migliorato o è peggiorato rispetto a prima?

Non è affatto migliorato, perché devo pagare di più?

Se in questa città i grandi problemi e le grandi infrastrutture... perché le grandi infrastrutture non sono lo stadio, ma la grande infrastruttura è il Palazzo degli Uffici, se vogliamo parlare di grandi infrastrutture che possono cambiare il volto di questa città, lì abbiamo risolto qualcosa? E perché devo pagare di più? Perché questa Amministrazione vuole più soldi da mettere a Bilancio a fronte di servizi che sono migliorati?

I servizi - lo sappiamo, ne siamo consapevoli - non sono assolutamente migliorati. E poi c'è un problema - ho ancora un paio di minuti, Presidente...

Presidente Bitetti

No, Consigliere, non era a lei, era per invitare a mantenere... era per consentire...

Consigliere Musillo

Parlavo me stesso!

C'è un problema molto serio che abbiamo evidenziato nella Commissione Bilancio: ecco lì se ci fosse stato il Sindaco, probabilmente insieme, noi avremmo dato tutto il supporto possibile, come è giusto che sia, avremmo voluto discutere del fabbisogno del personale, Vicepresidente Mazzariello, più volte sollecitato nella Commissione, anche quando la presiedeva lei, anche quando Gianni Liviano si era dimesso e hai assunto la facoltà di Presidente. Abbiamo chiesto più volte l'intervento di dirigenti e assessori che ci spiegassero il fabbisogno del personale: non si è visto nessuno.

Sapete perché abbiamo insistito su questa questione?

Perché se un Documento Unico Programmatico, che ci racconta tante belle cose, la consapevolezza ce l'abbiamo che le belle cose si fanno con il personale. Qualsiasi Amministrazione, qualsiasi Sindaco illuminato, Giunta illuminata si mette in testa di cambiare il volto di questa città, di costruire infrastrutture nuove, di farla diventare funzionale, di farla diventare vivibile deve realizzare delle cose, queste cose si realizzano con i soldi ma si realizzano anche, soprattutto - è fattore indispensabile - con il personale. Allora è lì che volevamo soddisfazione, lì che volevamo capire bene cos'era, come questo documento trattasse questo argomento: non ci è stato possibile, non ci è stato concesso. Significa, caro Presidente - cinque secondi ho sforato - che non c'è la volontà, non c'è davvero la volontà non solo di cambiare questa città, di migliorarla, di farla diventare

veramente una città moderna, c'è addirittura la consapevolezza che tutto quello che immaginate di fare o, meglio, tutto quello che raccontate di fare a questa città purtroppo non sarà dato. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie a lei, Consigliere Musillo.

Si è prenotato il Consigliere Odone: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Odone

La ringrazio, Presidente.

Sindaco - credo che si sia allontanato - Assessori, Consiglieri, io ho ascoltato con molta attenzione l'intervento oggi del Sindaco, il Sindaco ha esordito parlando di emozioni, parlando di amore, io sono d'accordo su questo: molte volte le emozioni sono il motore dei nostri comportamenti e soprattutto, spesso, quando le emozioni sono un po' di stanchezza, delusione, rabbia, probabilmente i comportamenti possono essere talvolta un attimino aggressivi o meno aggressivi, però sull'amore ci siamo, perché l'amore è un comune denominatore del comportamento - io penso - di tutti i Consiglieri di questa maggioranza, è l'amore e l'attaccamento per questa città.

Siamo a nove mesi dall'insediamento di questo Consiglio comunale, ci possiamo porre una domanda: a che punto siamo, qual è la situazione attuale?

Certo, siamo reduci senza dubbio di uno stallo tecnico ed amministrativo determinato dalla gestione commissariale, che continua in qualche maniera ad incidere sulla vita amministrativa, anche in riferimento agli impegni presi. Ci troviamo di fronte anche ad un Bilancio di Previsione che in qualche maniera è stato inficiato da qualche scelta pregressa.

È chiaro che questa situazione ha determinato necessariamente, in taluni casi, delle scelte obbligate e - diciamo - anche qualche sacrificio, però noi vogliamo guardare al futuro e al programma che ci siamo dati e che abbiamo condiviso con tutta la maggioranza. E, quindi, io mi riporto a quelli che sono gli assi strategici individuati dalle linee programmatiche di mandato e del programma di Ecosistema Taranto e dell'impegno istituzionale che il Movimento 5 Stelle ha sottoscritto con questa maggioranza e con Ecosistema Taranto. Ricordiamoci dei punti fondamentali, li ha ricordati anche il Sindaco: la transizione ecologica ed energetica, la transizione sociale e culturale, la transizione urbanistiche ed amministrativa. Così come abbiamo - diciamo - bene rilevato quanta attenzione e quante risorse sono state assegnate al Settore Cultura, nel DUP non possiamo non rappresentare nello stesso tempo alcune sollecitazioni e alcuni auspici sulla base delle stesse linee programmatiche che ci siamo dati e, magari, con le prossime scadenze, come qualcuno ricordava prima, magari già con i prossimi assestamenti di bilancio, destinando maggiori risorse ad alcune missioni.

Mi date qualche minuto per cercare di spiegare un attimino anche di spiegare su quali: penso alla missione istruzione e diritto allo studio, di recente abbiamo anche appreso,

insomma, da una buona delibera di Giunta che un attimino statuisce una *new governance* - mi preme ricordare - sui fondi ex-Ilva, delegando il Vicesindaco e in alcuni casi Organi di monitoraggio al Gabinetto Sindaco su alcune schede: mi viene da pensare alla scheda 5E, su “Universi-Taranto”. Un riferimento particolare all’istruzione ristretti universitaria: se davvero vogliamo aumentare gli iscritti verso le nostre sedi universitarie e ridurre la fuga dei giovani dal territorio, io credo, noi crediamo che sia necessario porre in essere una serie di interventi strutturali e non interventi a pioggia che, a nostro avviso, non portano i risultati sperati. Bisognerebbe potenziare sul nostro territorio immobili di proprietà da destinare a sedi universitarie e formazione post-universitaria o a servizi connessi agli studenti: mi viene da pensare alle mense, agli studentati, ai centri sportivi universitari. In tal modo si crea una città appetibile per gli studenti perché ricca di servizi ausiliari allo studio.

Ancora le politiche giovanili: abbiamo sentito parlare oggi di vicinanza, di socialità, di politiche giovanili, andiamo a guardare le risorse stanziare sulle politiche giovanili: queste giocano, a mio avviso, un ruolo trasversale delle diverse competenze del Comune, lo scopo principale è promuovere la gioventù in tutti i suoi aspetti, anche mediante attività di studio, di ricerca, di diffusione delle informazioni. Creiamo - lo abbiamo letto nel DUP - il cosiddetto “Informa-giovani”, anche con quello che prima ricordava il Consigliere Mignolo: uno sportello che vada verso le lotte e contrasti fortemente il fenomeno delle dipendenze, mondo a me molto vicino.

Ma ancora sul piano della transizione energetica: missione energia e diversificazione delle fonti energetiche, con riferimento alle Istituzioni delle comunità energetiche, pianificare ma lo stiamo già sperimentando, ci stiamo lavorando su un primo progetto pilota di CER.

Ringrazio l’Assessore ai Lavori Pubblici per la sensibilità dimostrata e il coinvolgimento del sottoscritto Consigliere, ma anche in questo caso servono risorse.

E ancora abbiamo accennato oggi... tanti di noi hanno parlato di questo decremento demografico della nostra città. Non voglio ricordare qualche altro Sindaco che fece delle misure, però possiamo anche intervenire con qualche misura a sostegno di famiglie che mettono al mondo dei figli in questa città. Possiamo anche esprimere qualche preoccupazione, certo, perché a differenze di quello che dice qualcuno, noi le carte le leggiamo, abbiamo qualche competenza anche per leggerle e qualche preoccupazione la guardiamo, prendendo anche spunto... io l’ascolto molto attentamente, dottor Lanza, quando viene in Commissione, prendo anche spunto dalle sue considerazioni. Noi sollecitiamo una maggiore attenzione a questo indebitamento programmatico con la contrazione di mutui, al fine di finanziare opere che generino in questa città moltiplicatore economico. Questo perché soltanto con riqualificazione e ristrutturazione di immobile rischiamo di appesantire il nostro Bilancio con spese correnti che poi ci indurrebbero, comunque, a prendere delle decisioni difficili per i nostri concittadini.

Quindi, sollecitiamo soltanto una maggiore attenzione, ma sono sicuro che sarà oggetto di analisi di questa Amministrazione.

Un ulteriore auspicio, Sindaco, sempre mutuandolo dalle nostre linee programmatiche che abbiamo condiviso con voi, che condividiamo con voi: è che nel prossimo futuro non

solo gli stakeholders fossero ascoltati, ma che venga ascoltata l'intera cittadinanza e coinvolta nella pianificazione della gestione delle risorse, approdando alla forma più democratica, cioè quella del Bilancio partecipativo, significherebbe - con questo - promuovere e coinvolgere i cittadini alle politiche pubbliche locali. Non andiamo solo nei quartieri ad inaugurare strade e marciapiedi, ma andiamo nei luoghi più difficili della città, e ne abbiamo tanti, ad ascoltare cosa vuole davvero la gente. E davvero la rendicontazione sociale, davvero la politica si avvicina ai cittadini e riacquisisce credibilità.

Vado alle conclusioni, Presidente, mi attengo alle norme, alle regole: noi abbiamo dimostrato, Sindaco, di essere una forza politica seria, di essere delle persone serie, di essere delle persone leali nei suoi riguardi e di questa Amministrazione, con grande senso di responsabilità. Non abbiamo mai tradito gli impegni presi ed assunti con tutta la coalizione Ecosistema Taranto, abbiamo dimostrato la capacità di assumerci tutte le nostre responsabilità e oggi la città attende e merita un voto responsabile.

Siamo certi e sicuri della sensibilità e dell'attenzione di questa Amministrazione agli auspici fin qui descritti dal sottoscritto, e per questo preannuncio il voto favorevole del Movimento 5 Stelle a questo provvedimento. Lei ha iniziato, ha esordito "con amore": noi abbiamo un grande amore per questa città e anche l'amore incide molto su questo nostro voto. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Odone.

Non avendo altri Consiglieri iscritti...

(Intervento fuori microfono)

Mi ha battuto sul tempo, va bene, prego: ne ha facoltà, Consigliere Di Cuia.

Consigliere Di Cuia

Non aveva terminato la parola, ha detto "iscritti..." e mi sono prenotato.

Brevemente, Presidente...

Presidente Bitetti

Non si preoccupi...

Consigliere Di Cuia

Io non parlo nei tempi che lei ritiene di... chiaramente starò nei 10 minuti previsti, non mi ripeto nelle considerazioni che i colleghi hanno già fatto per non appesantire il dibattito, mi limito a cogliere qualche spunto di natura politica rispetto a quanto è emerso dal dibattito.

Ho apprezzato a tratti l'intervento del Sindaco, ma anche dei Consiglieri di

maggioranza che hanno aperto alla collaborazione, sapete bene che è un tema sul quale mi sono speso sin dal primo giorno di avvio di questa consiliatura, quindi non posso che constatare oggi con piacere che c'è quantomeno un'apertura rispetto a questi temi. Però dobbiamo capirci su questo, cioè che significa collaborare, lo hanno detto bene prima molti colleghi, da ultimo il Consigliere Musillo. Collaborare significa condividere in parte scelte e responsabilità, il che non significa per l'opposizione partecipare al governo della città, quella è una responsabilità che vi hanno dato i cittadini, che è vostra e che dovete cercare di esercitare nel miglior modo possibile. Però su argomenti di questa rilevanza, come il documento che stiamo discutendo oggi, credo che un maggiore confronto e una maggiore partecipazione fosse quantomeno doverosa.

Il Consigliere Lo Muzio diceva prima: "Chiedete la collaborazione, chiedete la partecipazione e poi ascoltiamo i vostri interventi: sono sempre gli stessi". Capiamoci su questo - parlo a titolo personale, credendo però di condividere il pensiero di tutte le opposizioni - da questa parte non mancherà mai il contributo di idee, non mancherà mai la collaborazione per risolvere i problemi che in questo momento stanno sul piatto e che dobbiamo cercare di dirimere, però non verrà mai, allo stesso tempo, meno il nostro diritto/dovere di critica, da questa parte saremo sempre presente a segnalare le cose che non vanno. Certamente - lo voglio dire con chiarezza - non vedrete mai banchi vuoti da questa parte per dare segnali più o meno... qualche banco vuoto che, a dire il vero, oggi: questi oggi presenti li vedete sempre presenti, questi tre oggi sono assenti, probabilmente continuerete a vederli. Da parte nostra... da parte da parte nostra, da parte mia non mancherà mai il contributo in Consiglio comunale, ma certamente non in questi termini.

E, allora, il confronto deve essere serio, e ne dico una tra le altre: sul tema, Sindaco, sulla spesa dei fondi ex-Ilva sarebbe opportuno, credo, una maggiore condivisione anche con le opposizioni, partendo da una scala di priorità per la città: non possiamo pensare - ne dico una tra le altre - che...

Intervento fuori microfono.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere. Va bene, ci dispiace, speriamo che siano intervenuti gli organi preposti. Speriamo. Grazie per l'informazione, Consigliere.

Per favore, se possiamo dare la possibilità all'intervento che faceva il Consigliere Di Cuia.

(Interventi fuori microfono)

Scusate, darei la possibilità al Consigliere collega Di Cuia di completare l'intervento, tra l'altro - lo dico a livello personale - sto apprezzando alcune delle cose che lei sta dicendo.

Consigliere Di Cuia

Speriamo nel prosieguo.

E, allora, dicevo... perso il filo! Il confronto – Consigliere Lo Muzio - deve essere concreto; il diritto di critica, il nostro dovere di critica non verrà per questo mai meno. L'atto d'amore, Sindaco, lo compiamo tutti quanti ogni giorno - parlo a titolo personale - nel momento in cui incontriamo i cittadini, nel momento in cui facciamo le mozioni, le interrogazioni, nel momento in cui in Consiglio regionale segnaliamo che la Sanità non va, segnaliamo e lavoriamo nell'interesse del territorio. Ecco, quell'atto d'amore lo compiamo ogni giorno!

Però devo dire che sui giornali nei giorni scorsi, per dire l'atteggiamento che poi di ritorno devo registrare: ci siamo fatti promotori a livello parlamentare - perché c'è un Governo di centrodestra che, voglio dire con estrema chiarezza, è amico di Taranto e sta lavorando per Taranto - avrete letto sui giornali che c'è un emendamento, a firma di Forza Italia, per rimettere 9 milioni di euro sul Tecnopolo del Mediterraneo, che era un'iniziativa che si era arenata per inattività dei Governi precedenti. Non mi aspettavo che oggi, entrando in Aula, i Consiglieri si sarebbero alzati applaudendomi per questa iniziativa, perché figuriamoci se questo poteva accadere, questo non me lo aspettavo, ma men che meno mi sarei aspettato un attacco sui giornali da una forza politica che sostiene questa maggioranza semplicemente perché Forza Italia si è fatta promotore di un emendamento che porta un risultato per la città. Questo è l'atteggiamento che ancora oggi si registra! E questo lo voglio rimarcare in questa sede, probabilmente non è una cosa che attiene propriamente al DUP, ma siccome il tema della collaborazione è un tema che lei ha richiamato, Sindaco, lo voglio richiamare per dire che... No, no, lo voglio dire, Sindaco, lo dice chi si sta spendendo a tutti i livelli istituzionali per Taranto con dei risultati che poi valuteranno gli elettori, non sta a nessuno di noi oggi qui valutare. E però rispetto a questo, io credo che dobbiamo cominciare a marciare tutti nella stessa direzione, a tutti i livelli, senza colore politico.

Dopodiché, fatta questa doverosa premessa, che attiene al nostro ruolo istituzionale, è evidente che le opposizioni stanno qui per segnalare, per rimarcare, per criticare rispetto a tutte le cose che non funzionano. E, quindi, possiamo legittimamente dire che ci sono dei servizi che in questa città non funzionano, che il servizio di raccolta rifiuti va migliorato, il servizio di pulizia va migliorato, il servizio di trasporto va migliorato?! Possiamo dire che ci sono parti della (*parole fuori microfono*) che vanno maggiormente attenzionate dal punto di vista della vivibilità e del decoro urbano?!

Questo credo che nessuno di noi in coscienza può negarlo, e questo attiene all'ordinario. Poi ci dovremmo cominciare a confrontare su quello che attiene allo straordinario: questa è una consiliatura, colleghi, che deve rifare il nuovo Piano Urbanistico della città, rispetto al quale - lo ribadisco nuovamente, questa è una cosa che dico nell'interesse della maggioranza e dell'opposizione allo stesso modo - dobbiamo pretendere un maggiore coinvolgimento nelle scelte che attengono al Piano Urbanistico Generale, nei tempi e nelle modalità amministrative che il percorso normativo prevede. Ma lo dobbiamo pretendere con forza.

Rispetto alla mole di fondi che il Sindaco correttamente segnalava, che interesseranno la nostra città rispetto a tutti gli eventi straordinari di questa città, dai Giochi del Mediterraneo a tutti gli altri, su quelle scelte serve condivisione, sempre nel rispetto dei

ruoli, sapendo che sta a voi governare che a noi fare le opposizioni. Però rispetto ad un business plan dei Giochi del Mediterraneo, sarebbe stata opportuna, quanto meno, una maggiore condivisione anche con le opposizioni. Questo per prevenire il rischio che numerose di quelle opere potrebbero non realizzarsi, e lo dice chi si sta spendendo affinché si realizzino a tutti i livelli. Anche su questo nei prossimi mesi ci sarà contezza anche documentale di tutte queste cose. Però, rispetto a questi temi, non possiamo decantare il confronto e non praticarlo.

L'urbanistica. Lo dicevo sul DPP... sul nuovo PUG: il nuovo ospedale, ci vogliamo dire con chiarezza le cose che vogliamo fare lì intorno? Ci vogliamo dire cosa ne sarà, ad esempio, di tutti i lotti interclusi dei quartieri periferici? Vogliamo dirci con chiarezza dove si ferma il confine della città?

Queste cose, quando predichiamo il confronto, ce le dobbiamo dire nelle sedi opportune e siete voi Consiglieri di opposizione... di maggioranza i primi a dover aprire un dialogo con i Consiglieri di opposizione, perché sono questi i temi che qualificheranno il dibattito di questa consiliatura. Noi abbiamo una grande opportunità in questa consiliatura, ma la dobbiamo cogliere tutti quanti insieme, perché altrimenti saremo tutti quanti bravi a continuare ad alzare le barricate, tutti quanti, e il dibattito sarà un dibattito di bassissimo livello.

Concludo sull'imposizione fiscale, perché è un tema che molti hanno toccato ma che, rispetto alla qualità dei servizi che oggi vengono offerti ai cittadini, spiace constatare che l'imposizione fiscale continua a salire: si colpiscono i redditi più bassi, arrivano - Presidente - una pioggia di accertamenti IMU anche su terreni che oggi vengono considerati fabbricabili, non so chi di voi non sia stato interessato da cittadini proprietari di terreni che hanno avuto, nelle ultime settimane, accertamenti per migliaia di euro, in un momento economico certamente non felicissimo per la nostra città. L'imposizione TARI aumenta rispetto ad un servizio che certamente non funziona. Su questo va fatta una riflessione seria, perché stiamo aumentando la pressione fiscale in una città nella quale non stiamo offrendo servizi adeguati, non migliore, nella quale non stiamo offrendo servizi adeguati.

Un'ultima chiosa, Sindaco, sulla questione turismo che da più parti è stata richiamata: io credo che su quello realmente dobbiamo fare uno sforzo reale, non si può pensare che le 30/40 navi, che sono un inizio importante, del quale riconosciamo i meriti a chi vanno riconosciuti ma da solo non può bastare, ci dobbiamo spendere perché il percorso del Piano delle Coste riesca ad arrivare a conclusione, perché quello significa aiutare molte imprese a destagionalizzare le loro attività, anche questo significa programmazione di natura turistica, significa programmazione di natura economica.

Per le ragioni che ho esposto, ma - come dire? - nel cogliere un principio di apertura rispetto al tema della partecipazione, che più volte ho posto, questo ovviamente non mi impedirà di votare contro il documento, ma registro quantomeno, dal punto di vista politico, una apertura che spero nei prossimi mesi si potrà consolidare. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Di Cuia.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cosa: prego.

Consigliere Cosa

Grazie, Presidente.

Ho ascoltato con attenzione l'intervento e la relazione introduttiva del Sindaco Melucci, devo dire però che due sono le cose: o lui mente sapendo di mentire o, evidentemente, non gira la città, è rimasto ai rendering. Io personalmente non l'ho mai visto girare la città, ecco perché oggi ha parlato...

Presidente Bitetti

Consigliere Cosa...

Consigliere Cosa

Presidente: non vedo dove ho fatto degli insulti, se vuole ripeto anche l'intervento.

Oggi il Sindaco ha fatto una relazione che personalmente non condivido, perché tutto quello che lui ha detto non corrisponde a ciò che troviamo per strada: ad esempio, non ha detto una parola nei confronti dei lavoratori che sono senza stipendio da diversi mesi, tant'è vero che siamo stati costretti a sospendere i lavori di questa Assise proprio per questo motivo; non ha detto una parola verso i mitilicoltori, quando sappiamo che ci sono migliaia e migliaia di ettari sequestrati nel primo seno del Mar Piccolo; non ha detto una parola sulla Città vecchia; così come non ha detto una parola sull'espansione urbanistica che questa minoranza ha bloccato sul comparto 32.

Ha parlato di fuga di giovani, è vero, ma io non vedo azioni concrete, da sei anni a questa parte, dalla prima Amministrazione Melucci a favore dei giovani, e non penso che la colpa sia del Commissario straordinario: ad esempio, non ci sono state borse di studio a favore dei giovani, non ci sono stati concorsi di idee a favore dei giovani, non c'è - Patrizia Mignolo - ancora a tutt'oggi una Consulta giovanile che si confronti con questo Consiglio comunale o con la città. Queste sono cose che noi, se avessimo avuto l'opportunità di governare questa città, avremmo detto e fatto.

Il Sindaco Melucci ha parlato di entrate consolidate: nonostante tutti gli accertamenti a cui faceva riferimento il Consigliere Di Cuia - scusate - che arrivano a tutte le famiglie, addirittura arrivano tre/quattro anni contemporaneamente, il Sindaco dice che le entrate di questo civico Ente sono consolidate. Allora io dico al Sindaco Melucci, che si è offeso anche con me: perché se le entrate sono consolidate non diminuisce le spese? Penso che lo direbbe ogni padre di famiglia! Se le entrate sono tot e la vita è aumentata, un buon padre di famiglia, caro Goffredo, diminuisce le spese; invece qui le spese aumentano a dismisura, lo hanno detto tutti, lo dico io e lo ribadisco, perché già stamattina in quest'Aula ho visto diversi staffisti gironzolare.

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, perché un Sindaco che vuole fare un atto di amore - e mi riferisco al Consigliere

che ha detto “ancora” - dimezza gli staffisti e ripristina le esenzioni dell’IRPEF, un Sindaco che dice di amare la città. Un Sindaco che dice di amare la città elimina i benefit ai pochi fortunati, caro Luca Contrario, e abbassare le tasse ai cittadini. Un Sindaco che ama la città, non spende 100 euro per un buffet, a carico dei cittadini di Taranto, per sfamare alcuni dirigenti regionali a Palazzo di Città. È tutto documentabile sulle determinate del Comune di Taranto e dell’Albo Pretorio.

Addirittura, il Sindaco - che si è offeso - ha parlato, ha detto che nella città l’AMIU nello specifico (una delle partecipate) ha detto che funziona, che va tutto bene. Allora, ecco perché dicevo: o mente sapendo di mentire o non gira la città, perché quello che è sotto gli occhi di tutti i cittadini è che la città è un disastro da un punto di vista della pulizia (i cassonetti ingegnerizzati...). Poi è notizia di qualche ora fa che, addirittura, sono a rischio non più gli stipendi delle agenzie interinali, dei lavoratori interinali, ma addirittura da ieri sono a rischio gli stipendi di tutto il personale dell’AMIU.

Caro Presidente, io voglio ribadire che quello che sto dicendo rientra a pieno nella discussione del DUP, perché nel DUP c’è una relazione che parla delle partecipate e, siccome l’AMIU è una partecipata, se lei si va a leggere la pagina 63 del DUP, parla (*parole fuori microfono*)... quando parlo di AMIU e di immondizia per la strada, evidentemente faccio relazione al Documento Unico di Programmazione, però devo dire - caro Goffredo Lo Muzio - che il Sindaco nella sua relazione ha stupito anche me quando ho parlato di tanto spazio per le minoranze, quando ha detto “gli amici dell’opposizione”, ma non capisco perché si è alzato e se n’è andato quando parlava il Consigliere Musillo, quando parlava il Consigliere Massimo Battista dopo averci chiamati “amici”. Oggi addirittura è andato oltre, si è superato, ho detto pure che siamo intelligenti, voglio dire c’è da apprezzare.

E se lui dice che siamo amici, siamo intelligenti e dobbiamo contribuire anche noi alle sorti di questa città, perché sul suo preciso diktat avete bocciato tutte le nostre mozioni, non avete messo un euro nel DUP e nel Bilancio, ad esempio, sui crolli della Città vecchia, che era stata una mia proposta, addirittura l’avete bocciata, pensate voi?

Non avete messo un euro, ad esempio, sulle aree demaniali, che era una nostra proposta; avete bocciato la mozione del Consigliere Battista, che era a favore dei giovani per gli incidenti stradali, quindi fare promozione, creare una pista. Cioè anche le cose minime le avete bocciate e poi cercate collaborazione, addirittura il Sindaco dice che c’è tanto spazio.

Il Sindaco non ha detto, ad esempio, che addirittura Taranto (terza città del Meridione) ha un centro dell’impiego chiuso, con danni notevoli a favore proprio di quei giovani che poi ci lamentiamo che abbandonano la città.

Ma detto questo - poi tutto il resto, ovviamente, lo diremo durante il Bilancio di Previsione - io ritengo che anche in questa circostanza, Presidente del Consiglio e Segretario generale facente funzione, ci siano dei vizi procedurali nell’approvazione di questo DUP. Perché?

Perché il DUP è un momento programmatico, un momento di partecipazione. Ovviamente è inutile dire che la discussione con l’Assessore ai Lavori Pubblici e l’Assessore al Patrimonio è avvenuta soltanto due giorni fa, quindi non capisco come i

Consiglieri comunali avrebbero potuto dare il loro contributo. Lo ha detto Walter Musillo, caro Michele Mazzariello che, ad esempio, in Commissione non abbiamo parlato neanche di un atto importante che è quello del Piano del Fabbisogno, dove avremmo voluto dire la nostra e magari proporre anche delle integrazioni al DUP. Ma non capisco come abbia fatto - Segretario generale facente funzioni - la Giunta ad approvare prima il DUP e poi, successivamente il Bilancio di Previsione saltando una discussione, che è quella odierna, dalla quale possono uscire anche delle integrazioni al DUP, perché il principio generale di Bilancio è che il DUP è una discussione che viene fatta a sé, e una volta che è fatta e viene deliberata in Consiglio comunale, magari anche con delle integrazioni, soltanto allora la Giunta e i tecnici possono lavorare sul Bilancio di Previsione.

Oggi, purtroppo, nell'ordine del giorno ci portate contemporaneamente il DUP e il Bilancio di Previsione: quindi io chiedo un rinvio di questo punto all'ordine del giorno, da mettere ai voti, ma per il semplice motivo che, ovviamente, a differenza di quello che diceva il Sindaco che vuole un contributo, a noi ci avete propinato il DUP e il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati senza che potessimo, noi Consiglieri di opposizione ma penso anche voi Consiglieri di maggioranza, apporre neanche una virgola di differenza.

Quindi, ritengo che il contributo che ognuno di noi vuole dare alla città, proprio per come è stato fatto questo ordine del giorno, perché se io oggi propongo un'integrazione, come propongo ad esempio - come ho detto prima - che il Sindaco faccia un atto di amore per la città ripristinando l'esenzione dell'IRPEF ai redditi inferiori ai 15.000 euro tagliando la spesa sugli staffisti. E' un'integrazione che io volevo portare, non la posso fare perché altrimenti... cioè non ci è stato materialmente concesso.

Sì, sì, dobbiamo tagliare, dobbiamo raschiare il fondo.

Presidente Bitetti

Per favore, facciamo completare l'intervento al Consigliere Cosa.

Consigliere Cosa

A parte che lo staff non costa così poco... Presidente: quando parlo io, intervengono tutti.

Presidente Bitetti

Ho richiamato l'attenzione ai fini di poterle consentire la conclusione dell'intervento.

Consigliere Cosa

(parole fuori microfono) ...aumentare l'IRPEF e godere di questi benefici.

Voi governate legittimamente, però i cittadini devono sapere che le vostre scelte ricadono nelle tasche dei cittadini. È stata tolta l'esenzione IRPEF alle famiglie che prima beneficiavano? Non l'abbiamo tolta quando c'era il dissesto, lo togliete ora che ne siamo

usciti!

Comunque, io la ringrazio, Presidente.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere Cosa.

Non avendo altri iscritti... Ma lo fate a posta? Quando arrivo su "iscritti" di nuovo la prenotazione.

Prego, Consigliere De Martino: ne ha facoltà.

(Interventi fuori microfono)

Dobbiamo metterla ai voti? Mi era sembrato nel dibattito...

(Interventi fuori microfono)

Certamente! Ma credo che però... credo, credo...

(Interventi fuori microfono)

No, no, mi è chiaro però adesso risponderà il Segretario facente funzioni, però credo che questo eventualmente sia un problema che nasce sul punto successivo, non su questo.

(Intervento fuori microfono)

Scatta nel momento...

Infatti, al secondo punto potrebbe scattare un... Consigliere Di Cuia: lei sa che io la rispetto molto per la sua preparazione dal punto di vista professionale, scatta l'eventuale vizio al punto successivo, ma non ci siamo ancora, siamo ancora al DUP. Però, attenzione, siccome non devo darla io questa spiegazione, c'è il Segretario facente funzioni che rappresenterà quanto ritiene.

Dottor De Roma (Segretario)

Il DUP è prodromico e voi state discutendo del DUP. Il problema si porrebbe poi, nonostante il contrasto giurisprudenziale sul punto, le opinioni sono due, possiamo anche...

(Intervento fuori microfono)

Ascoltami! Aspetta, ascoltami! Posso, posso?

(Intervento fuori microfono)

Allora, come è notorio, visto che te lo sei studiato il problema, ci sono due orientamenti e il Consiglio di Stato, peraltro, ha concesso l'inibitoria, la cautelare sui due giudizi della Puglia, il TAR di Milano non considera è necessario la seduta diversa.

In ogni caso, il problema che lei solleva si pone nel momento in cui si andrà a discutere dell'altro provvedimento. Adesso stai discutendo del DUP, stai discutendo del DUP, questo problema si porrebbe laddove sul Bilancio di Previsione ci fosse... ma ancora non sei arrivato e non sai neanche se arrivi al Bilancio di Previsione, perché può darsi che farai la discussione...

(Intervento fuori microfono)

Lascia stare! E' stato scritto all'ordine del giorno, non l'hai discusso. Forse non ci capiamo! Ma son numeri questi!

Presidente Bitetti

Grazie, dottor De Roma...

Dottor De Roma (Segretario)

Non lo hai discusso!

Presidente Bitetti

Grazie, mi sembra che stiamo dedicando una seduta al DUP e che, lì dove dovesse ricevere...

(Intervento fuori microfono)

Ma non si... però, un attimo, possiamo finire questo, per favore, Consigliere Cosa? Ci dia la possibilità! Ha sollevato un problema, quindi ritira la proposta o la devo mettere ai voti?

(Intervento fuori microfono)

Si può consigliare con... La mettiamo ai voti! Va bene, la mettiamo ai voti!

Va bene, non ci sono altri interventi; se vi fidate, ho fatto io un intervento contrario alla proposta del Consigliere Cosa.

Quindi, mettiamo in votazione - dottoressa De Vincenzo - insomma, la proposta del rinvio del punto, chiaramente chi vota a favore vota per il rinvio, chi vota contro vuole continuare sul punto. Lo dicevo, Consigliere Festinante, perché prima avete avuto un disagio con i colori, lo dicevo solo per quello.

Siamo in 28.

8 voti a favore, 21 contrari: la proposta è rinviata.

Presidente Bitetti

Possiamo procedere con la fase delle dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

Ha ragione, Consigliere De Martino, pensavo si fosse prenotato per la proposta del Consigliere. Le do la parola, mi scusi.

Consigliere De Martino

Presidente, voglio fare un po' la sintesi di quello che io ho capito nel corso delle riunioni fatte nella Commissione Bilancio: innanzitutto parto da una considerazione, non lo citano, lo potrei fare dato i rapporti di stima e di amicizia... un Consigliere che mi ha preceduto ha chiesto di sapere come si può determinare una forma di collaborazione e di coinvolgimento della minoranza per l'attuazione delle linee programmatiche delineate nel DUP, cioè in quest'Aula è stata fatta una precisa domanda: "Come è possibile coinvolgere noi della minoranza nel perseguimento concreto di quelle finalità?". Prima di rispondere

a questa domanda, vorrei dire che lo snodo del dibattito, purtroppo, segna un dato chiaro: che l'apertura significativa del Sindaco ad un coinvolgimento anche della minoranza circa questo enorme, gravoso, immane lavoro che ci aspetta per dare più gambe e più velocità di sviluppo a questa città non è stata recepita quasi da tutti; tranne qualche intervento più moderato, gli altri interventi sono stati espressione di toni ipercritici, esacerbati, il che significa – Francesco, scusa - che questa apertura significativamente rilevante del Sindaco non è stata sostanzialmente accolta, e questo dispiace perché, al di là dei ruoli di maggioranza e di minoranza, è compito precipuo dell'intero Consiglio comunale lavorare per far crescere e per far decollare la nostra città.

Allora vorrei dire... Presidente: mi rivolgo a lei, perché questa domanda che è stata posta trova, addirittura, una formale risposta nel nostro Regolamento, nel Regolamento del Consiglio comunale attualmente vigente ci sono le norme, sono scritte le norme che consentono in maniera organica forme di collaborazione tra maggioranza e minoranza su determinati aspetti, su determinati elementi. Evidentemente, quando parliamo, non ci ricordiamo che questa domanda trova una risposta. Non l'abbiamo mai applicata, evidentemente non c'è una cultura di predisposizione a valorizzare gli istituti che sono già regolamentati. La prego, poi, eventualmente di prendere il passaggio specifico del Regolamento, perché questa risposta - ripeto – legittima, trova già una risposta esauriente nel vigente Regolamento.

La maggioranza può collaborare con la minoranza, anzi forse viene anche auspicato in senso ma.

Ma a parte questa annotazione di carattere politico, io ho colto una cosa molto seria durante le riunioni della Commissione Bilancio, cioè io chiedo - ecco, sono io che faccio una domanda politica - se la minoranza avrebbe votato o si avrebbe apprezzato diversamente un DUP composto da soli dieci righe, perché quello che è emerso - e dobbiamo essere onesti ad ammetterlo - nei lavori della Commissione Bilancio è: "Non facciamo più mutui, in un anno ne faremo tanti di più di quanti ne abbiamo fatti nell'intera vita amministrativa; non facciamo più spese, tranne quelle obbligatorie, perché dobbiamo aumentare il tesoretto per fronteggiare le eventuali sentenze di soccombenza dei BOC". Cioè, in buona sostanza, l'invito che ci è stato fatto è quello di non spendere nessuna lira, nessun euro con lo spauracchio - se di spauracchio si tratti - della sentenza di soccombenza. Per cui noi oggi dovremmo completamente bloccare, sterilizzare l'intera attività amministrativa, non contrarre - caro Sindaco – mutui, non spendere soldi, tenere tutto accantonato e cercare di incrementare il più possibile il tesoretto per prevenire un eventuale ripetuto rischio di dissesto.

Questo significa bloccare l'attività amministrativa. Questo significa, almeno per me, abdicare al ruolo e alla funzione di Amministratore. L'Amministratore deve gestire, deve programmare, deve mettersi in gioco, deve assumersi delle responsabilità, deve fare delle scelte che possono anche essere, di primo acchito, impopolari però servono per creare i presupposti per riequilibrare molte situazioni.

Allora, siccome questa verità non è stata detta, però l'abbiamo ripetuta fino alla noia, oggi abbiamo parlato di tutto lo scibile umano, dalla A alla Z ma queste preoccupazioni, ma di queste dichiarazioni che sono state espresse, e verbalizzate credo, nella

Commissione Bilancio oggi in questo dibattito non è stata detta una sola parola, non è stata detta da parte loro la preoccupazione...

(Interventi fuori microfono)

Scusa, lo direte nel Bilancio. Oggi si apre...

(Interventi fuori microfono)

No, scusatemi, chiedo scusa: voi conoscete...

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo terminare l'intervento al collega De Martino.

Consigliere De Martino

Scusatemi, voi conoscete e io vi riconosco la correttezza, è un fatto reciproco, però, ragazzi, diciamolo apertamente: il documento il DUP oggi, se fosse stato guidato o mosso da queste preoccupazioni che sono state esternate, avrebbe dovuto contenere quattro righe: "Non spendiamo nulla, non facciamo nulla, non andiamo ad attivare nuovi mutui perché dobbiamo aspettare la sentenza di soccombenza dei BOC e, quindi, dobbiamo aumentare il tesoretto". Dieci righe di documento. L'avreste votato questo documento?

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Per favore! Grazie. Scusate... Consigliere Musillo, per favore, lasciamo intervenire in serenità il collega De Martino. Grazie.

(Interventi fuori microfono)

Per favore, Consigliere Musillo, per favore.

Consigliere De Martino

Concludo! Io non volevo accendere le batterie del fuoco, però ho voluto semplicemente riportare nell'Aula consiliare quello che è stato il filo conduttore delle discussioni tenute nella Commissione Bilancio. Queste sono state preoccupazioni espresse: sì o no?

(Intervento fuori microfono)

Ho capito...

Presidente Bitetti

Per favore, lasciamo terminare il Consigliere De Martino. Consigliere Musillo: mi meraviglio di lei! Per favore!

Consigliere De Martino

Non ho fatto un intervento fuori tema, ho soltanto riportato quelle che sono state delle considerazioni che io personalmente ho registrato; se ho mal capito, prego gli altri di smentirmi.

Presidente Bitetti

Grazie, Consigliere De Martino.

Ora è vero che non ho più altri iscritti a parlare. Chiusa la fase della discussione, siamo in apertura della fase di dichiarazione di voto.

Si è candidato il Consigliere Battista Massimo, per dichiarazione di voto: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Massimo Battista

A me dispiace che un Consigliere trentennale, visto che ormai sono trent'anni che siede tra i banchi del Comune di Taranto, penso che sia stato poco attento, Presidente. Nel mio intervento ho detto che il DUP rispetto al passato... sono messi nel DUP il Piano assunzionale del fabbisogno del Comune di Taranto, del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e del Piano delle Alienazioni, e penso di aver detto che questa Amministrazione vive in un altro pianeta, molto probabilmente sta su un altro pianeta. Ho detto che, rispetto al passato, ancora ci ritroviamo sul trasferimento di proprietà che, qualora dovessero essere venduti - caro Michele, tu sai bene quanta foga e anima ci abbiamo messo sulla questione del Palazzo Mastrocinque, che è al 50%... come al solito, tanto non mi meraviglio più di niente.

(Intervento fuori microfono)

No, scusami Enzo, capita spesso questo, ogniqualvolta... sul Piano delle Alienazioni ho detto... tu dici di mettere due righe: no, Michele, tu qualora dovessi vendere questi beni, potrai andare a fare la bonifica di Mar Grande, per me quello è una cosa progettuale che voi decantate e continuate a dirci puntualmente. Voi parlate di transizione ecologica: se tu non vai a mettono i soldini per le bonifiche lì, al Mar Grande, alla lampara, di che cosa...? Qualora dovessi vendere le proprietà, Michele!

E io ho detto anche sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche, meno mutui sì, posso avere preoccupazioni qualora dovesse soccombere il Comune di Taranto su...?

Interventi fuori microfono.

Presidente Bitetti

Eviterei il dibattito! Consiglieri, per favore, lasciamo intervenire il Consigliere Battista che si sta approcciando a terminare la dichiarazione di voto.

Consigliere Massimo Battista

L'ho detto anche durante l'intervento: è vero quello che diceva Michele in parte, che tanti sono usciti fuori tema, circa il Piano Triennale io opterebbe per meno mutui. Non è che io voglio prendere sempre come riferimento la questione della regata, Michele, quali sono fondi comunali; io avrei preferito sul Piano Triennale, com'è già successo, dai "radar" avete fatto sparire piazza Lucania.

Michele: tu hai votato nella scorsa consiliatura, qui abbiamo votato il progetto. Qui c'è il dirigente Netti, è stato approvato un progetto, sono stati spesi dei soldini. Allora non puoi dire che il DUP lo dovevamo ridurre in dieci... Non è così! Io voglio rimanere nel tema: il DUP comprende tutte e tre queste fondamentali proposte propedeutiche per la fotografia che noi vogliamo dare a questo territorio. E io vedo, continuo a venire che questa Amministrazione continua a navigare a vista, caro Michele, perché per me Mar Grande, dove va la povera gente a farsi il bagno, sono circa tre anni che è chiusa, Michele. E se vedo a Bilancio che questa Amministrazione mette 150.000 euro per la bonifica dell'amianto, vuol dire che voi state vendendo solo ed esclusivamente fumo. Fammi passare... grazie che mi hai ascoltato.

Quindi, Michele, nelle Commissioni - e tu lo sai bene - abbiamo avuto grossissime difficoltà, e tu lo sai bene quello che è successo nelle Commissioni. Solo avantieri sono venuti gli Assessori a spiegarci il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non è che qualcuno se lo era letto, e tu lo sai bene come siamo molto attenti. No?

Sul Piano del fabbisogno del personale, chi deve andare ad intercettare i mutui, i prestiti o andare a vincere un bando se non abbiamo il personale?

In Commissione non se n'è parlato proprio. Detto questo, Michele, poi in fase dibattimentale sul Bilancio di Previsione entreremo anche nel merito, ecco perché il documento analitico è fondamentale e importante. Se io vedo a Bilancio nella "Missione 20" Euro 80 milioni alla cultura, io volevo capire come vengono spesi quegli 80 milioni. Ecco perché abbiamo chiesto il documento analitico, voce per voce: per capire fondamentalmente come vengono spesi quei soldi. Perché eviterei una festa in meno e darei qualche beneficio in più alla povera gente di questo territorio.

Detto questo, Presidente, annuncio il mio voto contrario al Documento Unico di Programmazione.

Presidente Bitetti

Va bene. Ha chiesto di intervenire, a nome del Gruppo "Con", il capogruppo Fornaro: prego, ne ha facoltà.

Consigliera Fornaro

Grazie, Presidente.

Come Capogruppo, mi avete investito, ne sono felice, di fare questa dichiarazione di voto. Ho apprezzato molto il discorso che oggi il Sindaco ha fatto, soprattutto quando ha

pronunciato questa frase che ho capito che ha toccato un po' tutti, questo atto d'amore, proprio perché io ci credo davvero, perché sennò non saremmo qui, perché - un po' come diceva anche Mimmo - ogni tanto qualcuno scappa e l'altro rientra, io non ho un bel carattere - l'ho sempre ammesso - quindi non è facile gestire questo atto d'amore quando certe volte non ci si vede coinvolti, quindi mi rendo conto di quelle che sono le vostre rimostranze, per cui ho apprezzato molto che oggi ci sia stato anche questo senso di apertura, così come ho apprezzato anche molto l'intervento del Consigliere Di Cuia.

Questo è un DUP che ricalca fedelmente quello che è il nostro programma elettorale, e proprio per questo motivo noi oggi ci dichiariamo favorevoli alla votazione di questo documento, però, proprio riprendendo il discorso del Sindaco, auspichiamo che da domani mattina, da stasera stessa riusciamo a collaborare, a mettere mani insieme, ad apportare ognuno, ciascuno di noi un proprio contributo per quelli che saranno i nostri prossimi appuntamenti, soprattutto su alcune tematiche che ci stanno più a cuore, su tematiche che per noi sono importanti.

In maniera molto veloce, tra le tematiche che sono felice di aver letto nel DUP, proprio perché – appunto - riprendono il programma elettorale e sulle quali mi vorrei soffermare – ripeto – brevemente, nella parte relativa agli obiettivi di indirizzo a carattere generale, ci fa piacere leggere l'attenzione che la partecipata Kyma Servizi... Kyma Mobilità dovrà dare alla gestione delle aree camper, perché è un'area molto importante. Sappiamo che, soprattutto dopo la pandemia, il turismo si è mosso molto verso il turismo outdoor, quindi si è rivelato un'importante risorsa per quelli che sono i viaggiatori.

Auspichiamo che queste aree camper siano sostanzialmente ben... siano anche raggiungibili, siano riconoscibili, siano dotate anche di strumenti come, per esempio, anche di Wi-Fi per i camperisti.

Ci piace leggere che tra gli obiettivi di Kyma Servizi/Infrataras la “realizzazione del progetto di recupero di aree a verde sempre attraverso il progetto Green Passage”, è stato un progetto molto importante per la nostra città di Taranto. Ci sono aree verdi, come anche Parco Cimino, che hanno visto molto spesso l'intervento degli operatori di Infrataras attraverso Green Passage, quindi auspichiamo davvero che ci siano ancora... vengano rimesse le risorse per questo progetto.

Abbiamo solamente un dubbio sul punto relativo alla gestione ex articolo 192 del mercato ortofrutticolo: riteniamo, probabilmente, che è piuttosto che fare una gestione *in house* del META, in questo caso andrebbe un attimo esternalizzata la gestione, probabilmente anche per deflazionare un po' il contenzioso e per avere una certezza di introito di quelli che sono i canoni.

Nella parte relativa, invece, a quelli che sono gli obiettivi, il DUP è suddiviso in macroaree: per quanto riguarda la transizione ecologica, ammiriamo l'attenzione che è stata data per il verde, la riforestazione dei parchi urbani, il completamento delle aree ludico-sportive e l'attenzione nei confronti di quelli che sono gli animali domestici. Solo che auspichiamo che anche quella che sia la riforestazione, abbia comunque anche una programmazione di quello che sia il post-riforestazione e, anche sposando un po' quello che abbiamo letto negli ultimi giorni sui giornali di Legambiente, perché, è vero, noi andiamo a riforestare ma dobbiamo pure sperare che, una volta che riforestiamo, poi

queste aree non restino del tutto abbandonate, poi diventino praterie verdi di degrado... Mi piace molto l'attenzione che verrà data e che anche già oggi, comunque, l'Amministrazione dà alle aree ludico-sportive di sgambamento degli amici animali. Io mi auguro che queste ci siano quasi in ogni quartiere, perché in un certo senso queste vanno a riqualificare anche certe aree degradate. Abbiamo visto, per esempio, che a Paolo VI ci sono delle villette completamente abbandonate, che potrebbero essere riutilizzate tranquillamente per i nostri amici animali.

Questo, in un certo senso, creerebbe anche la possibilità di evitare un po' lo spargimento delle deiezioni canine nel nostro territorio e circoscrivere le aree in cui i cani possono fare i loro bisogni.

Sulla parte relativa al miglioramento della raccolta differenziata, ne abbiamo dette tante, ci siamo parlati tante volte, c'è un punto in cui dice "rafforzamento della raccolta differenziata intensificando anche il sistema dei controlli": il sistema dei controlli, secondo noi, è il primo punto fondamentale per avere una raccolta differenziata che funzioni, e auspico che nel progetto ci sia anche la possibilità di aumentare quelli che sono i controlli per - come dicevamo prima - le deiezioni canine, perché purtroppo ci sono parecchie zone, aree in cui i marciapiedi sono completamente ricoperti da deiezioni, non consentendo certe volte neanche alle mamme con i passeggini di passeggiarvi.

Vado veloce: transizione sociale ed economica, l'ho sentito prima da un altro Consigliere, mi piace l'attenzione che viene data ai mitilicoltori, loro sono veramente la nostra risorsa e, quindi, loro vanno aiutati per i tutti.

Transizioni urbanistica: dotare i bus di sistemi di videosorveglianza. Siamo contenti di questa cosa, per un maggiore controllo e per la sicurezza non solo di coloro che prendono i bus, ma anche dei nostri lavoratori. Spero che anche questo sistema di videosorveglianza venga collegato con le centrali operative per dare un'immediata possibilità di intervento.

Le forme di tutela del tessuto commerciale: io su questo sono molto sensibile, a me non piace camminare in via Di Palma o nelle vie laterali del nostro Borgo e vedere la resa ormai dei commercianti con le saracinesche chiuse. Io spero che, nonostante questo Bilancio non ci abbia consentito... sia stato - diciamo - un po' ingessato perché - come spiegava prima il Sindaco - ormai è consolidato, io mi auguro che ci possa essere la possibilità di aiutare anche quelli che sono i piccoli commercianti, i negozi commerciali a riaprire con delle forme di incentivi, ovviamente magari superando questa fase critica.

Nella transizione culturale, sicuramente la promozione del territorio attraverso la riqualificazione, i progetti innovativi per aree come quella del Muraglione, ci piace molto leggere questa parte perché è bello pensare di vedere anche il Muraglione dall'altra parte, lo spettacolo è qualcosa di fantastico!

Entrando più nelle missioni, anche se c'è una parte, la missione numero 16 - se non sbaglio - che è quella sull'Agri Food. Sulla diminuzione dello spreco alimentare la nostra Amministrazione si è già mossa con dei progetti che sono stati attivati anche dai nostri Consiglieri: mi piace ricordare quello promosso da Angelica Lussuoso sulla diminuzione dello spreco alimentare, quindi con la creazione di una rete con la Protezione Civile per quelli che sono i mercati. Però anche su questo, forse, potremmo fare di più: potremmo cercare anche magari di realizzare i progetti innovativi con delle App che possano

consentire, nel solco di quella che è l'innovazione tecnologica, di mettere in rete magari panifici, ristoranti, bar per cercare di rendere ancora più proficua e più intensa la lotta allo spreco alimentare e alla fine la missione 6, quella con - non c'è l'Assessore Azzaro - "l'obiettivo di potenziare e realizzare i "playground" di quartiere. Ci sono dei parchi, per esempio il Parco La Gioia, dove non ci sono più giochi per bambini disabili, ormai sono completamente distrutti, quindi mi piace leggere che in questo programma c'è un'attenzione nei confronti di questi playground. Ci sono alcuni quartieri in cui - come, per esempio, quello di Lama/Tramontone - ci sono campi da calcio completamente abbandonati. Sappiamo l'importanza dei "playground", quindi davvero sono felice di aver sposato questo programma elettorale e spero che tutti questi obiettivi vengano effettivamente raggiunti e noi per questo ci dichiariamo favorevoli.

Presidente Bitetti

Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Prego? su che cosa?

Certo, ha toccato... Per il Gruppo Misto, anzi ne approfitto per leggere la nota che mi è stata rilasciata, il Gruppo Misto - quindi Consiglieri comunali Francesco Cosa, Vincenzo Musillo e Cosimo Festinante - poco fa mi ha lasciato una dichiarazione dove il loro Gruppo consiliare si nominerà e, quindi, costituiranno questo nuovo gruppo consiliare "Svolta liberale per Taranto", indicando quale Capogruppo sempre lo stesso Consigliere Francesco Cosa.

Ora do la parola per il Gruppo Misto, quindi futuro Gruppo "Svolta liberale per Taranto". Chiedo scusa, la dichiarazione di voto la fa il Consigliere Musillo per il Capogruppo?

(Intervento fuori microfono)

Bene. Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Musillo

Grazie, Presidente.

Per le motivazioni già dette nel corso dei nostri interventi, perché siamo intervenuti tutti e tre, è ovvio che il nostro voto sul Documento Programmatico sarà contrario.

Poi concettualmente su tanti punti che abbiamo letto, esaminato magari siamo anche d'accordo perché, come tutti i documenti (sono documenti programmatici) molte volte come auspicava... la Consigliera Fornaro, Consigliere De Martino - io faccio i nomi proprio per rispetto a voi, perché poi chiunque può ovviamente dibattere - la parola che ha usato di più è "auspicio". E' un Documento programmatico, quindi è giusto che ci sia un auspicio. Questo auspicio ce l'abbiamo anche noi, anche noi...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sì, ma anche noi speriamo che tante di quelle cose si riescano a fare, avremmo voluto - come abbiamo detto nei nostri interventi precedenti - magari dare un contributo

rispetto alla realizzazione del documento e quello avremmo voluto farlo nelle Commissioni con tutti i soggetti che poi dovevano realizzare questo documento. Purtroppo non è stato possibile. Ma come Gruppo, come mentalità, come cultura di tutte le persone che stanno in questo Gruppo consiliare, noi abbiamo sempre un cauto ottimismo: noi crediamo sempre nel futuro migliore di quello che può essere il presente. Quindi siamo qui, siamo in Consiglio, probabilmente analizzeremo molto meglio il documento nel corso dei tre anni, e ci aspettiamo che gli auspici della Consigliera Fornaro, ma penso di tutto il Consiglio, diventino realtà.

Quello che - come posso dire? - non mi torna, ci preoccupa e ci fa pensare è che non è la prima volta... avendo seguito anche da altri ruoli il corso di questa Amministrazione nel passato, troppe volte ciò che abbiamo auspicato ciò che era presente nei documenti, ciò che magari qualcuno ha creduto davvero. Io sono sempre... come posso dire? Io penso sempre nella buona fede della persona, ciò che ho creduto davvero purtroppo non sia realizzato, anche...

Presidente: è distratta quest'Aula, è un'Aula distratta, ma non è un problema.

Quindi, ci auguriamo che non dico tutte le cose, ma le cose più importanti presenti nei documenti poi si vada a realizzarle, per farlo un'altra cosa che auspichiamo - questo è un ragionamento politico che forse va anche oltre la dichiarazione del voto, se mi può essere consentito.

(Intervento fuori microfono)

Sì, è necessario.

(Intervento fuori microfono)

Io lo capisco che è un partito poco attento alle assise democratiche però, Capogruppo, mi faccia parlare. Per favore, ascolta molto bene. Perfetto!

Mentre si ascolta, si prega di non disturbare.

Quindi confermo, nonostante questi auspici, il voto contrario al Documento Programmatico. Grazie.

Presidente Bitetti

Grazie. Il Consigliere Di Gregorio interviene per il Gruppo del Partito Democratico: prego, ne ha facoltà.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta, gli amici della stampa e anche i dipendenti comunali che, anche se di sabato, ci permettono di svolgere, con oculatezza, questo Consiglio comunale.

Annuncio il nostro voto favorevole. Certo, purtroppo - come dire? - c'è sempre questa continua contrapposizione data dai fatti, nella legittimità dei ruoli, l'importante è che non si trascenda nella mancanza di rispetto verso i colleghi e verso il Sindaco.

Ringrazio il Consigliere Massimiliano Di Cuià l'intervento, che condivido, così come ringrazio Massimo Battista, che è una persona attenta a leggere le carte, perché spesso

accade quello che ha detto prima: che pochissimi si leggono tutte le carte, e questo è un problema che riguarda un po' tutti, non certo una parte.

Non vi offendete se qualcuno ogni tanto sbaglia, anche il Sindaco non è "Mazzenga", il Sindaco è un essere umano, può sbagliare come sbagliamo noi, io sbaglio spessissimo. E, quindi, può capitare che qualcosa si faccia per impeto oppure per presa di posizione che in quel momento si pensa che possa essere quella cosa più importante. Però voler bene alle persone significa anche segnalare, a volte evidenziare che qualcosa non è andata bene, quindi è giusto rimarcarla qui.

Per il resto l'auspicio è quello che ci facciamo sempre quando c'è un documento del genere; io ricordo che anni fa con Rinaldo organizzammo un DUP, con l'altra Amministrazione, e si decise pian piano di investire dei soldi per la pubblica illuminazione nelle periferie; poi, pian piano si è riusciti ad illuminare 176 strade. Si pensava di non raccogliere questo risultato nel tempo, invece è arrivato. Adesso, magari ci deve lavorare per completare le ultimi 68/69 che stanno in tutti i quartieri. Così come le altre opere che abbiamo fatto nel tempo e che stiamo facendo, perché...

(Interventi fuori microfono)

No, ma mi ha fatto venire un colpo. Stavo quasi per svenire!

Certo, ognuno fa il suo mestiere, però è anche ingiusto non ricordare i passi che questa Amministrazione ha fatto nei primi quattro anni e mezzo di Amministrazione stessa. Io ho avuto l'onore e la fortuna di rappresentare in questo Consiglio comunale, dal 2005 ad oggi, la mia comunità e dal '96 ad oggi la mia comunità nell'Amministrazione comunale: abbiamo fatto dei risultati importanti, che abbiamo raggiunto con determinazione e con sacrificio. Perché è chiaro che poi, quando chiedi alle persone un aumento delle tasse, una riduzione delle aliquote o l'abbattimento totale di alcune aliquote, è chiaro che le persone poi si aspettano dei servizi adeguati.

Noi ricordo che abbiamo fatto un intervento di completamento di viale Magna Grecia, abbiamo fatto la biblioteca comunale, siamo intervenuti sul piazzale Bestat, abbiamo illuminato quasi 180 strade, abbiamo ascoltato quasi 200 strade, abbiamo - in collaborazione con la Regione - investito quasi 40 milioni di euro per i servizi che le periferie aspettavano da quarant'anni e ancora stiamo lavorando su questo, abbiamo lavorato in squadra per portare qui i grandi eventi tipo il Medimex o tipo i grandi eventi sportivi che si fanno adesso qui in città, grazie al bando regionale sui grandi eventi sportivi. Insomma, c'è da fare un lavoro di squadra.

Io - diciamo - da navigato Amministratore, ma anche da... a volte anch'io sbaglio, ho sbagliato e sbaglierò ancora certe volte in alcuni atteggiamenti, mi auguro che la collaborazione sia massima. I prossimi anni saranno fondamentali per noi, per la nostra comunità.

Dispiace quando un Consigliere di minoranza ha fatto il passaggio sui Giochi del Mediterraneo e dice: "Avete sbagliato e noi vi stiamo mettendo il Commissario", organizzare i Giochi del Mediterraneo non è come andare a fare la spesa in salumeria, ci sono anni di programmazione, di lavori, progetti, i continui cambiamenti, tantissimi Comuni non richiedono più di stare all'interno del master plan. Non è una cosa semplice, è una cosa che comunque riguarda tutta la comunità.

Quindi, io l'appello che mi sento di condividere con il fraterno amico Massimiliano Di Cuià è quello di fare veramente squadra, perché questi obiettivi si possono raggiungere solo se stiamo insieme, io l'ho detto anche in altri ambiti ben più importanti di questo, nel senso come decisionisti, non come rappresentanti istituzionali. Però è il momento che... io sento addosso questa cosa qui giorno per giorno, andando in alcuni posti vedo che questo è il momento della grande unità.

Certamente il Sindaco ha il suo carattere, io ho il mio, voi avete il vostro: in questo momento meno carattere, più unità, stiamo tutti insieme, accompagniamo il Sindaco anche nelle decisioni importanti. Credo che questo farà bene alla nostra comunità e finalmente la politica credo possa dare ai cittadini quella serietà di cui ha bisogno, perché se continuiamo così, se fino adesso sta andando a votare uno su due, la prossima volta andrà a votare zero su due, e questa è una cosa che preoccupa penso un po' tutti, perché riguarda la nostra democrazia.

Quindi, grazie a tutti e speriamo che questo appello venga colto.

Presidente Bitetti

Quindi, conclude con una votazione favorevole del documento.

(Intervento fuori microfono)

Sì, volevo solo riassumere, solo questo.

Bene, non ho altri Consiglieri candidati per dichiarazione di voto.

La fase delle dichiarazioni di voto è chiusa. Invito il facente funzioni Segretario generale, dottor De Roma, ad accomodarsi e a procedere alla votazione.

Mettiamo in votazione il punto numero 4 iscritto all'ordine del giorno.

28 votanti: 19 voti favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

28 votanti - votazione come prima - 19 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto, l'immediata eseguibilità del punto è approvata.

Presidente Bitetti

Volevo fare una proposta al Consiglio comunale - chiedo scusa, Consiglieri - premesso che devo dare comunicazione che sulla proposta numero 90...

(Intervento fuori microfono)

I Consiglieri favorevoli sono: Mignolo, Odone, Pittaccio, Papa, Patano, Tribbia, Boshnajku, Melucci, Bitetti, Castronovi, Contrario, Fornaro, Fiusco, De Martino, Lenti, Lonoce c'è, Lo Muzio, Lussuoso. L'astenuto è Liviano se non ci troviamo con i numeri. Okay!

Presidente Bitetti

Continuo con la dichiarazione: *il punto numero 6, proposta numero 90 viene ritirata* dalla proponente con il protocollo 116.328, quindi volevo proporre al Consiglio – Consigliere Di Cuia, Consigliere Cosa, Consigliere Vietri - l'anticipazione dei punti 8 e dal 10 al 18. Va bene?

(Intervento fuori microfono)

Io, io, posso... Sto dicendo: sulla scorta di quanto asserito... ho chiamato a posta, Consigliere Battista, mica è casuale. Potevo anche aggiungere il suo cognome, dico...

(Intervento fuori microfono)

Le sto dicendo che per quello che ho detto prima, pongo in votazione l'anticipazione dei punti 8 e dal 10 al 18. Ci sono...?

(Intervento fuori microfono)

C'è una proposta di anticipazione. Ma come no?

Abbiamo parlato di seduta dedicata. Consigliere Battista: abbiamo parlato di seduta dedicata, per questo motivo...

(Intervento fuori microfono)

Non sto ritirando nulla. Il 5...?

(Intervento fuori microfono)

Non è che dobbiamo, che io lo decido, lo decide il Consiglio!

(Intervento fuori microfono)

Ma io sto proponendo l'anticipazione. Ci sono dichiarazioni che vanno in senso contrario?

Siccome mi avete parlato di seduta dedicata...

(Intervento fuori microfono)

Io, io, io. Grazie.

Quindi metto in votazione la proposta testé avanzata.

Siamo in votazione, per favore.

27 votanti: 18 voti favorevoli...

(Intervento fuori microfono)

27 votanti: 19 voti favorevoli, 8 contrari, la proposta è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 8: *“Rinnovo concessione in usufrutto di 16 mezzi alla società Kyma Ambiente”*.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta numero 93, è iscritta al punto numero 8 dell'ordine del giorno.

Siamo in votazione.

19 presenti: 19 voti a favore, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore: quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata dal Consiglio.

Presidente Bitetti

Un attimo solo, Consigliere Odone, mi dedico subito a lei.

Punto numero 10, proposta numero 86: *“Ecosistema Taranto”*, c'è un accordo con l'Università Politecnica delle Marche e il Comune di Taranto.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche. Pongo in votazione la...

(Intervento fuori microfono)

Va bene? Deve intervenire?

Prego, Consigliere De Martino: ne ha facoltà.

Consigliere De Martino

Presidente: approfittavo, anzi approfitto della presenza dell'Assessore Azzaro perché c'era, forse, da limare un'espressione, forse dico. Se è ininfluente, va bene.

(Intervento fuori microfono)

Ho detto: se è ininfluente, va bene.

Presidente Bitetti

Va bene, volevo avere conferma dall'Assessore Azzaro che quell'appunto sollevato fosse, diciamo, accolto in una maniera formale, quindi possiamo procedere con la votazione del punto, non avendo chiaramente dichiarazioni di voto. Nessuno vuole fare dichiarazioni di voto?

No. Metto in votazione il punto numero 10.

18 presenti... Siamo in 19 in Aula: Consigliere De Martino può votare, per favore?

18 voti favorevoli, 1 astenuto: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto numero 10.

18 voti favorevoli, 1 astenuto: anche l'immediata eseguibilità è stata approvata dal Consiglio.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 11: *«Annullamento d'ufficio ai sensi dell'articolo 21 nonies della Legge 241/90 avente ad oggetto: "Crescita e sviluppo società cooperativa sociale, avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità" secondo quanto disposto dall'articolo 14 del DPR 380».*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta iscritta al numero 11 dell'ordine del giorno.

19 presenti: 19 voti a favore, il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo per l'immediata eseguibilità, è richiesta.

19 voti favorevoli: l'immediata eseguibilità del punto è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto numero 12: *“Permesso di costruire, in convenzione, per la realizzazione di strutture temporanee e di facile amovibilità, relative all’attività Giamaica Frescheria s.a.s., ai sensi dell’articolo 23 quater del DPR 380”*.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto?

Neanche.

Pongo in votazione elettronica il punto numero 12 iscritto all’ordine del giorno.

22 votanti: 22 favorevoli, il punto è approvato dal Consiglio.

Presidente Bitetti

Votiamo l’immediata eseguibilità.

22 voti a favore, all’immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto numero 13: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio per sentenza del Giudice di Pace”***.

Ci sono interventi?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche. Pongo in votazione la proposta.

19 voti a favore, 3 astenuti - rettifico - sui 22 presenti in Aula. Il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore, 3 astenuti, il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, il punto 14: ***“Riconoscimento debito fuori bilancio Art. 194, comma 1, lettera a) - Sentenza 471 del Giudice di Pace”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto?

Neanche.

Pongo in votazione la proposta.

19 voti a favore, 3 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore, 3 astenuti: il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità del punto numero 14.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 15: ***“Riconoscimento ai sensi dell’Art. 194, comma 1, lettera a) TUEL di tre sentenze dei Giudici di Pace (nn. 337, 3287, 500)”***.

Ci sono interventi sul punto?

Interventi per dichiarazioni di voto?

No. Pongo in votazione la proposta.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore, 4 astenuti: l'immediata eseguibilità sul punto è approvata.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 16 sempre *ai sensi del 194, comma 1, lettera a) TUEL, due sentenze dei Giudici di Pace: la 2.104 e la 3.260 dell'anno 2022.*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto 16.

Siamo in votazione.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità sul punto 16.

Presidente Bitetti

Passiamo al successivo punto, il 17, sempre *un 194, comma 1, lettera a) del TUEL, la sentenza è la numero 1.491/2022 del Tribunale di Taranto.*

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

Siamo in votazione.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità sul punto.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva l'immediata eseguibilità sul punto.

Presidente Bitetti

Passiamo al punto successivo, punto numero 18 iscritto all'ordine del giorno, delibera 102: ***“Debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 194, comma 1, lettera a) del TUEL, due sentenze del Giudice di Pace, le nn. 9 e 559/2023”***.

Ci sono interventi sul punto?

No.

Interventi per dichiarazioni di voto neanche.

Pongo in votazione la proposta.

19 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva.

Presidente Bitetti

Votiamo l'immediata eseguibilità.

19 voti a favore, 4 astenuti: l'immediata eseguibilità è approvata.

Presidente Bitetti

Per consentire al Consiglio di ripristinare la Presidenza della Commissione Bilancio, voleva...? Prego.

Consigliere Di Gregorio

Grazie, Presidente. Chiedo di anticipare il punto numero 20.

Presidente Bitetti

Perfetto, Consigliere, grazie.

Ci sono interventi in senso opposto?

No.

Mettiamo in votazione l'anticipazione del punto numero 20.

Siamo in votazione.

18 voti a favore, 4 astenuti: il Consiglio approva l'anticipazione del punto numero 20.

Presidente Bitetti

Punto n. 20: ***“Dimissioni Presidente Commissione consiliare Bilancio, nomina nuovo Presidente”***.

Voglio anticipare al Consiglio che, trattandosi di votazioni che riguardano le persone, il voto dovrebbe essere segreto, però, se non dovessero arrivare più di una candidatura, potremmo anche procedere, se lo riteniamo, a votare in maniera palese.

Quindi chiedo se ci sono Consiglieri che si candidano a poter svolgere questo importante ruolo. Prego.

Consigliere De Martino

Presidente: a nome del Gruppo del PD, il Gruppo designa alla carica di Presidente della Commissione Bilancio la collega Consigliera Boshnajku.

Presidente Bitetti

Ci sono ulteriori proposte?

Non mi sembra. Con l'autorizzazione del Segretario generale facente funzioni, non avendo altre candidature, secondo me potremmo procedere con la votazione.

(Interventi fuori microfono)

Procederemo con la votazione segreta, come prevede il Regolamento.

(Interventi fuori microfono)

Chiedo scusa, allora per appello nominale procediamo ad imbucare le schede nell'apposito contenitore.

(Interventi fuori microfono)

No, no, un attimo. Siamo in votazione.

A questo punto si procede alla votazione, a scrutinio segreto, del punto in oggetto che riporta il risultato che segue.

Presidente Bitetti

Invito gli scrutatori a venire qui - Consiglieri Pittaccio, Fornaro e Vietri - per assistermi nelle operazioni di scrutinio.

Signori, vi invito a riprendere posto per favore, tutti i Consiglieri al proprio posto.

Dobbiamo procedere con la lettura... vi prego di accomodarvi, sennò non ho contezza dei Consiglieri presenti.

Do lettura, con l'assistenza degli scrutatori e del Segretario facente funzioni: Boshnajku; Bianca - chiaramente la consideriamo utile perché, per difficoltà, di pronuncia molti Consiglieri ti chiamano “Bianca”, quindi è valida – nulla, questa è proprio bianca di colore, non è scritto nulla, quindi scheda bianca...

(Interventi fuori microfono)

Anche su questa non c'è scritto nulla, quindi scheda bianca, nulla; Bianca Boshnajku; Consigliera Bianca; Contrario...

(Interventi fuori microfono)

Non rispetti i patti, non rispetti i patti!

Boshnajku; Bianca Boshnajku; Boshnajku; Boshnajku; Boshnajku; Boshnajku; Bianca Boshnajku; Bianca Boshnajku; "Salvatevi": nulla; Patano; Boshnajku; Boshnajku.

Bene, vi invito a riprendere posto.

17 voti favorevoli alla Consigliera Bianca Boshnajku, 2 nulle, 2 bianche, una Contrario e una Patano. Quindi, viene eletta dal Consiglio la Consigliera Bianca Boshnajku quale Presidente della Commissione...

(Applausi)

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chiedo scusa, Consiglieri, dobbiamo votare la proposta e poi l'immediata eseguibilità, ora la proposta: la proposta è la numero 20.

Chiedo scusa, signori, vi potete accomodare, per favore, che sono comode delle sedie, per favore.

Punto numero 20 in votazione. Siamo in votazione.

22 votanti: 16 voti a favore, 6 astenuti, il Consiglio approva.

E' assente, ha dovuta andare via la Consigliera Mignolo.

Presidente Bitetti

Votiamo per l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità la possiamo votare tutti invece.

Siamo in 24 in Aula. Siamo in votazione.

Per favore, mi fate confondere, non so chi c'è e chi non c'è. Accomodatevi!

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Battista, può votare per favore? Battista Francesco, Consigliere Di Cuia, Cosa e Festinante.

(Intervento fuori microfono)

Sull'immediata eseguibilità sì, perché è un'altra votazione.

25 presenti: 17 a favore, 8 astenuti, il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.

Presidente Bitetti

Propongo al Consiglio, perché ho avuto la indisponibilità di alcuni Consiglieri a poter portare avanti i lavori e, per quanto detto prima a proposito della seduta dedicata, quindi di una seduta ad hoc per l'approvazione del Bilancio di Previsione, propongo al Consiglio di votare l'aggiornamento - così come abbiamo già concordato in Conferenza dei Capigruppo - alla data dell'11 maggio prossimo venturo, alle ore 13:00, se non ricordo male, all'orario fissato, ecco.

Ci sono proposte che vanno in senso opposto?

No. Metto in votazione la proposta di aggiornamento.

Siamo in votazione, vi chiedo scusa. Per favore, vi prego di esprimere il proprio voto.

Signori: non abbiamo votato tutti... non lo so, io vedo solo 16 votanti.

Voi non votate?

(Interventi fuori microfono)

Perché?

(Interventi fuori microfono)

Allora 18 presenti: 18 voti favorevoli, il Consiglio approva la seduta in aggiornamento alla data dell'11 maggio alle ore 13:00.

Ringrazio tutti per la presenza e auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno weekend, compreso il 1° maggio che è la festa mia.